

Presidente Bitetti

Per favore, consentiamo al dottor De Roma di effettuare l'appello nominale dei presenti, quindi invito tutti a prendere posto. Diamo inizio alla seduta.

Grazie.

Dottor De Roma (Segretario)

Buongiorno. *Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, assente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, presente; Boshnajku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, assente; Contrario, presente; Cosa, assente; De Martino, presente; Di Cui, assente; Di Gregorio, presente; Festinante, presente; Fiusco, presente; Fornaro, presente; Lenti, presente; Liviano, assente; Lo Muzio, presente; Lonoce, presente; Lussuoso, presente; Mazzariello, presente; Mignolo, presente; Cosa ora è presente; Odone, presente; Papa, presente; Patano, presente; Pittaccio, presente; Stellato, assente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente.*

Presidente Bitetti

Con 26 presenti, la seduta è valida.

Nomino scrutatori i Consiglieri Lussuoso, la Consigliera Fornaro e il Consigliere Festinante. Com'è noto - chiedo scusa - ai Consiglieri sono stati depositati i “**verbali definitivi delle sedute precedenti**” di question-time, del 10.03.

Se non ci sono ulteriori osservazioni, do comunicazione che non ne sono arrivate per iscritto, quindi se non ce ne dovessero essere in questo momento, le diamo per approvate.

Presidente Bitetti

“Comunicazioni del Sindaco” non ne ho.

Presidente Bitetti

Comunico due assenti giustificati, uno con rito formale, il Consigliere Di Cuià con nota 95.287, e poi comunico l'assenza del Consigliere Brisci con - diciamo - una linea informale ma è arrivata la giustificica.

“Comunicazioni del Presidente”, questo sarà di rito in ogni apertura del Consiglio comunale.

Il pubblico dell'area esterna non può effettuare fotografie o riprese audio-video anche con smartphone. Tale divieto fa riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali, ovviamente l'area riservata al pubblico è separata da quella riservata ai Consiglieri, che non potrà essere certamente superata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Punto numero 1: «*Ordine del giorno: "Istituzione consulte comunali tematiche, costituite e regolamentate in osservanza del TUEL e dello Statuto del Comune di Taranto"*», proponente Giampaolo Vietri, il Consigliere Vietri e la Consigliera Toscano.

Chiedo al primo firmatario se intende relazione sul punto: prego, ne ha facoltà. Interviene la Consigliera Toscano? Prego.

Consigliera Toscano

Buongiorno a tutti, buongiorno Presidente, buongiorno Assessori e buongiorno Consiglieri.

Questa mozione è mossa affinché sia avviato un processo di partecipazione popolare che vede il Consiglio comunale protagonista.

Abbiamo rilevato che: con deliberazione della Giunta comunale numero 80 del 9 settembre '22, veniva approvato un documento riportante la linea guida dell'istituzione di una Consulta comunale permanente tematica; successivamente, con determinazione dirigenziale del Gabinetto Sindaco numero generale 8082 del 31.10.22, veniva dato seguito alla suddetta linea guida attraverso un avviso pubblico e venivano individuate ben nove Consulte tematiche; successivamente, con deliberazione della Giunta comunale numero 145 del 27 ottobre '22, venivano attivate le suddette Consulte comunali permanenti tematiche.

L'importante per noi, quindi, adesso è sottolineare che queste Consulte non rientrano nelle competenze della Giunta comunale, istituire le stesse Consulte. Tra l'altro, il dispositivo dell'articolo 48 del TUEL, che disciplina le competenze della Giunta, recita che la Giunta compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli Organi dove di governo...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Bitetti

Ha ragione... ha ragione...

(Il Consigliere Massimo Battista interviene fuori microfono)

Consigliere, un attimo, no: lasciamo intervenire la Consigliera Toscano. No, però si sieda senza... No, un attimo, Consigliere Battista!

(Il Consigliere Massimo Battista interviene fuori microfono)

Però si accomodi, per favore. Si accomodi.

(Applausi)

Signori... Allora invito... lei si accomodi, ci penso io. Grazie, grazie.

Stavamo facendo una verifica proprio sul punto: la invito a stare comodo sulla sedia e intervengo. Io invito il Consiglio a consentire la massima...

(Il Consigliere Massimo Battista interviene fuori microfono)

...a consentire la massima esposizione da parte...

(Applausi)

Per favore, io invito i signori del pubblico a non esprimere valutazioni sulle proposte effettuate in Consiglio e mantenere il massimo silenzio e a seguire i lavori così come sono previsti dal Regolamento, perché altrimenti dovrò – purtroppo - adottare altre misure.

Quindi, siccome vi conosco tutti e forse proprio tranne qualcuno, la maggior parte di voi vi conosco, per favore, seguiamo i lavori in modo tale da consentire il regolare e ordinato svolgimento degli stessi. Grazie.

Chiedo scusa, Consigliera Toscano: prego, ne ha facoltà.

(Interventi dal pubblico)

Scusi, no, signori... No, per favore: non sono consentiti interventi da parte del pubblico. Mi comunicava la Polizia locale che, avendo qualcuno di voi garantito... garantito per altri, si è superato il numero limite consentito per questo tipo di spazio e per motivi di sicurezza. Siccome vi conosciamo tutti come persone perbene, per favore, non obbligatemi a dover tornare indietro a quanto consentito, nel massimo della collaborazione, della trasparenza e dei rapporti che con ciascuno di voi ci sono quotidianamente. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente. Visto la situazione che si è venuta a creare con il numeroso pubblico presente, propongo che almeno sulle questioni da loro segnalate gli Assessori al ramo con una delegazione qui presente si possano vedere in un'altra sala, questo per evitare quello che stava dicendo lei e per rispettare le giuste osservazioni che i cittadini, che sono i nostri utenti primari, hanno posto oggi in Consiglio.

Presidente Bitetti

Mi sembra una proposta sensata. Poi, se gli Assessori al ramo vorranno fare un incontro, chiaramente sono...

(Interventi fuori microfono)

No, no. Mozione d'ordine, prego.

Consigliere Massimo Battista

Presidente, mozione d'ordine: l'articolo 57... visto che è nelle mie facoltà in qualità di Consigliere di opposizione, sarebbe cosa buona e giusta, oltre alla presenza dell'Assessore al ramo, credo che questa gente meriti rispetto e che ci sia, una volta per tutte, la presenza del Sindaco che è sempre assente.

Applausi.

Presidente Bitetti

Grazie. Signori, io non so più come rappresentare...

Un attimo solo! Innanzitutto, per favore, le proposte di mozione d'ordine riguardano l'andamento dei lavori, quindi gli appelli - per favore – lasciamoli a parte. Signori del pubblico, per favore, vi invito a non manifestare in maniera evidente il vostro stato d'animo e, soprattutto, di non rispondere a quanto i Consiglieri fanno...

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, Consigliere Festinante: mozione d'ordine... per mozione d'ordine: prego.

Consigliere Festinante

Siccome tutti quanti noi sappiamo che c'è soltanto un uomo al comando di questa Amministrazione...

Presidente Bitetti

Non è mozione d'ordine! Mozione d'ordine è sui lavori, per favore.

Per favore, sennò sforiamo nuovamente. Consigliere Festinante: per favore, su mozione d'ordine.

(Intervento fuori microfono)

No, ma questa non è mozione d'ordine. No: questo è un appello di natura politica che attiene altri argomenti.

(Intervento fuori microfono)

Per favore, Consigliere Festinante: le riconosco cultura istituzionale, per favore... per favore, Consigliere Festinante: si accomodi, non è mozione d'ordine!

Consigliere Festinante

Piero: non permettere più a nessuno di intervenire, eh!

Presidente Bitetti

Io per mozione d'ordine... se mi chiedete la mozione d'ordine, io lo devo fare. Non vi consento di fare appelli politici, perché – chiaramente - questo non vale né da una parte né dall'altra. Grazie.

Il Consigliere Lo Muzio per mozione d'ordine?

Consigliere Lo Muzio

In quanto Presidente della Commissione Attività Produttive, volevo soltanto aggiungere una cosa, ma per calmare un po' gli animi, per non essere così nervosi e non strumentalizzare i nostri lavori. I signori commercianti, che – chiaramente - è inutile...

Presidente Bitetti

consigliere Lo Muzio, per mozione d'ordine, per favore. Non faccia...

(Intervento fuori microfono)

Per favore, ci penso io! Ci penso io! No: ho interrotto il Presidente della Commissione perché sta diventa...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Festinante: stia tranquillo! Per mozione d'ordine si può intervenire sui lavori. Per favore. Grazie.

Consigliere Lo Muzio

Faccio una proposta di attenerci scrupolosamente all'ordine del giorno. I signori che noi rispettiamo, come li rispettate voi, ne sono sicuro, possono tranquillamente prendere un appuntamento...

Presidente Bitetti

Okay, bene...

(Interventi concitati dal pubblico)

Vi prego, signori Consiglieri... Consigliere Fiusco...

(Interventi concitati dal pubblico)

Non è possibile, non è consentito dal Regolamento!

Allora vi chiedo scusa... non si può... Vi prego, non è consentito dal Regolamento! Se... se l'Assessore al ramo intende, dopo l'intervento che deve fare sul punto, ascoltare una delegazione di voi, sarà libero di farlo ma non è consentito dal Regolamento aprire agli interventi del pubblico.

Quindi, vi prego, non me lo chiedete perché, purtroppo, non lo posso...

(Interventi fuori microfono)

Mi chiedono di fare... la consegna di un documento? Basta un Consigliere che lo porti, ma non un intervento. Però, vi prego, ho interrotto sette volte la collega Toscano, quindi, per favore, vi chiedo di consentirle di fare un intervento in maniera serena, perché - giustamente - non ha la possibilità di esprimere i suoi concetti in quanto riceve continue interruzioni. Quindi le chiedo scusa nuovamente, Consigliera Toscano nonché Vicepresidente, se può intervenire. Prego, ne ha facoltà.

Consigliera Toscano

No, no, un attimo! Attenzione, qua c'è un documento depo... No, un attimo, vi chiedo

scusa, adesso facciamo intervenire la Consigliera Toscano, l'ho appena avuto, è giusto che lei intervenga. Rispetto per la collega, per favore, lasciamola intervenire. Dopo vediamo come dobbiamo fare per gestire la situazione tutti insieme, che qua non è che la colpa o il merito è del Presidente. Quindi, per favore, serenità perché tutti noi... tutti noi meritiamo rispetto. Grazie.

Prego, Consigliera Toscano.

Interventi concitati dal pubblico.

Consigliera Toscano

Per non tediare di più l'Assise, noi eravamo rimasti soltanto sul punto dell'articolo 48 del TUEL, dove la Giunta detta questo dispositivo: "La Giunta compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli Organi di governo che non siano riservati alla legge del Consiglio". Le leggi in questo caso sono molto chiare. Lo stesso anche con l'articolo 42 del TUEL, dove dice che prevede che il Consiglio è l'Organo competente per materia di istituzioni, compiti e norme del funzionamento dell'organismo di decentramento e di partecipazione.

L'articolo 8, invece, prevede che i Comuni valorizzano le libere forme di associazione e promuovono organismi di partecipazione popolare all'Amministrazione locale.

I rapporti di tali forme associative sono disciplinate dallo stesso Statuto.

Lo Statuto del Comune di Taranto, però, al Capo 1, articolo 48, prevede che: "Il Consiglio comunale, per valorizzare e promuovere la partecipazione all'Amministrazione delle associazioni ed altre libere forme associative e di volontariato, deve istituire consulte comunali, rimarcando inequivocabilmente quanto previsto dalla Legge, ovvero che l'organismo competente in ordine alla costituzione delle Consulte comunali è il Consiglio", non è la Giunta.

Lo Statuto del Comune di Taranto, all'articolo 1 prevede anche che: "...la comunità esprime, attraverso gli organi elettivi che lo rappresentano, le forme di proposta, partecipazione e consultazioni previste dalla Legge e dallo Statuto", non lasciando - neanche qui - dubbi interpretativi sul fatto che la proposta a forma di partecipazione e consultazione sono garantite in base a quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto stesso, nel rapporto con gli Organi elettivi, ovvero sempre il Consiglio comunale.

Lo Statuto del Comune di Taranto al Capo 1, articolo 48, comma 4 prevede che queste Consulte dovranno essere disciplinate da appositi regolamenti, esplicitando che per essere istituite, le Consulte devono esistere con un Regolamento, cosa ben diversa dalle linee guida approvate precedentemente dalla costituzione delle stesse.

L'articolo 42 prevede che: "L'approvazione dei regolamenti comunali è esclusivamente competenza del Consiglio comunale, che li deve redigere tramite Commissione Affari Istituzionali e Generali".

La Legge attribuisce l'approvazione dei regolamenti al Consiglio comunale, in quanto nello stesso sono rappresentate anche le forze di opposizione e, invece, nei provvedimenti assunti dalla Giunta - purtroppo - non hanno la possibilità di esprimersi. Pertanto, noi

Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, chiediamo all'ordine del giorno che, in linea con i principi dello Statuto del Civico Ente, ritiene fondamentale, per l'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo politico e amministrativo, la partecipazione della cittadinanza tutta, dei soggetti appartenenti alle professioni, alle arti, ai mestieri e alle relative associazioni, nonché alle forze economiche e produttive degli altri soggetti sociali operanti nel territorio.

Il Consiglio comunale, pertanto, si impegna ad oggi a costituire apposite Consulte comunali regolamentando le stesse ai sensi... così come previsto dal TUEL e lo Statuto comunale, ritenendo non legittimati gli organismi di partecipazione istituiti in difformità alle suddette previsioni normative e statutarie. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Vicepresidente Toscano.

Ci sono interventi sul punto?

Il Vicesindaco chiede di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Assessore Manzulli

Buon pomeriggio, Presidente, colleghi, Assessori, Consiglieri comunali.

Grazie della vostra mozione. Come più volte ribadito, a prescindere dal nome che gli è stato dato a questo momento di partecipazione, si intende - come da articolo del TUEL, che vado a leggere al punto 2 - "...che il Sindaco, così come il Presidente della Provincia, nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso. Abbiamo più volte ribadito ufficialmente, anche in interviste e in altri miei interventi, che volevamo istituire una delle attività propedeutiche per favorire la partecipazione e per testare la volontà da parte di associazioni e stakeholders alla partecipazione e stimolare sempre di più. E condivido sul fatto che va fatto un Regolamento, ma la delibera è scritta in maniera molto chiara e in italiano, dove vado a leggere al punto 2: "...di approvare il documento riportante le linee guida per l'istituzione delle Consulte". Su questo le linee guida sono servite semplicemente, non essendo un regolamento, a poter gestire questa fase propedeutica sulla base di un Regolamento, come citiamo nella fase successiva, nell'articolo 48, facendoli...

(Brusio in Aula)

Presidente, può liberare l'Aula, perché così non possiamo lavorare.

Presidente Bitetti

Signori, per favore! Grazie.

Assessore Manzulli

...come nell'articolo 48, dove poi richiamiamo gli articoli del TUEL e richiamiamo che riconosciamo la necessità di effettuare un Regolamento. Regolamento che si baserà su quello che è il lavoro che stiamo già effettuando in direzione e che sarà passato alle Commissioni e al Consiglio comunale per poter poi istituire ufficialmente le Consulte.

Detto questo, sono favorevole e siamo favorevoli dal punto di vista di determinare un regolamento, ma ci tengo a sottolineare un aspetto citando lo Statuto comunale: nessuno dei soggetti preposti (Sindaci, Assessori o Consiglieri comunali) potranno svolgere attività di Organo direttivo all'interno delle Consulte, perché proprio citando il TUEL e lo Statuto, saranno poi votati a favore delle associazioni che parteciperanno gli organi direttivi.

Il nostro compito, maggioranza e opposizione, sarà quello dell'ascolto e di raccogliere ciò che dalle Consulte verrà. Quindi su questo punto, io vi invito a... insomma, porteremo avanti questa mozione perché è già in fase di lavorazione un regolamento che si baserà su quei principi generali delle linee guida, che verrà portato nelle Commissioni preposte e successivamente in Consiglio comunale, dove potete variare e attuare tutte le necessarie modifiche proprio per istituire agli Organi direttivi.

Come sapete, non abbiamo ancora – diciamo - se non fatto una prima fase semplicemente di ricerca delle associazioni, per capire quanto interesse sul territorio ci possa essere a partecipare e anche per testare un luogo di incontro, che abbiamo indicato nella biblioteca, che poi sarà aperto ovviamente a tutti una volta che il Consiglio comunale esprimerà un regolamento in merito. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Vicesindaco.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Vicesindaco, mi scusi: io non ho capito se, quindi, l'Amministrazione invita a votare a favore di questo ordine del giorno...

(Intervento fuori microfono)

Okay, va bene.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri...

Consigliere Vietri

No, voglio intervenire.

Presidente Bitetti

Mi scusi, mi era sembrato conclusivo. Chiedo scusa.

Consigliere Vietri

Perché mi collego anche alla presenza oggi dei commercianti qui in Aula...

Presidente Bitetti

No, no, Consigliere Vietri: rimaniamo sul punto. Poi passiamo al successivo...

(Interventi concitati fuori microfono)

Consigliere Abbate: secondo me lei ha saltato un appuntamento stamattina. Per favore!

Consigliere Vietri

Presidente, io non ho assolutamente bisogno né di uscire dal tema, né strumentalizzare le questioni di cui sono convinto. Io rimanendo sul punto, accolgo con favore l'invito del Vicesindaco all'Assise di votare questo ordine del giorno perché noi crediamo che la partecipazione popolare sia fondamentale.

Per cui, questi organismi - è stato detto - solo in forma iniziale sono organizzati così, quindi noi abbiamo presentato questa mozione perché si esclude da questo processo di partecipazione della città con l'Amministrazione...

(Interventi fuori microfono)

Mi scusi, lei è intervenuto, ho capito che lei ha chiarito gli aspetti che stavano a cuore all'Amministrazione.

...perché noi, vedendo così organizzate le Consulte, abbiamo percepito l'esclusione del Consiglio comunale da quello che è l'ulteriore rapporto che, attraverso questi importanti organismi, può nascere con la città e le associazioni di categoria. Perché anche i problemi che oggi vengono portati qui in Aula, sarebbero potuti essere meglio rappresentati anche al Consiglio comunale se noi, come Consiglio comunale, come Amministrazione, avessimo avviato delle Consulte, come previsto dalla Legge, che si rapportavano anche al Consiglio comunale, che poi è stato qui a deliberare su questioni che riguardavano le categorie produttive, il mondo del commercio, i tributi che riguardavano la città.

Quindi, io mi fermo qui perché accolgo con favore l'invito da lei rivolto, la questione da noi illustrata l'avete compresa perfettamente, per cui taglio corto. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Battista Massimo: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: prima dell'intervento, non ho capito quando ha parlato l'Assessore, vorrei capire se le Consulte sono state già istituite. Mi risponda a questa domanda e poi farò il mio intervento.

Assessore Manzulli

Non sono state...

(Intervento fuori microfono)

Le sto rispondendo, Consigliere! "Linee guida per l'istituzione delle Consulte", è scritto in italiano! Non sono linee guida di istituzione delle Consulte.

Consigliere Massimo Battista

Siccome lei è bravo in Italia, siccome io l'ho letta, lei mi sta dicendo che attualmente le Consulte non sono stati istituite. Siccome io so di tanti incontri avvenuti nella biblioteca comunale, dove ci sono state votazioni tra gli amici degli amici, i parenti degli amici. Quindi oggi lei ci sta dicendo... mi sta dicendo che attualmente, ad oggi, mentre stiamo per approvare questo ordine del giorno, non sono state istituite le consulte. Prendo atto, prendo atto!

Siccome io so benissimo... so benissimo che alcune Consulte sono state istituite, sono state messe lì, al comando, persone molto vicine a questa Amministrazione e mi assumo sempre la responsabilità di ciò che dico, lei oggi mi sta dicendo... mi sta dicendo che nessuna Consulta è stata istituita, Assessore? Sta dicendo questo? Sta dicendo questo, Assessore?

Presidente Bitetti

Grazie...

Consigliere Massimo Battista

Presidente: deve stare calmo! Presidente: devi stare molto calmo oggi, Presidente, ma calmo!

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: non volevo farla interrom...

(Il Consigliere Massimo Battista interviene concitatamente fuori microfono)

No, Consigliere, non ha compreso che non volevo farla interrompere.

Consigliere Massimo Battista

...il Regolamento, il TUEL parla chiaro: lei, dalla delibera di Giunta - Presidente -

dalle Commissioni non è passato assolutamente niente. Siccome io, anche se ho preso 4.000 voti, però non ho promesso nulla, mi accontento di tutte quelle persone che liberamente mi hanno votato, siccome non ne ho fatte promesse, lei mi sta dicendo oggi che le Consulte non sono state istituite. Siccome le posso garantire che in tante circostanze lì alla biblioteca comunale sono avvenuti tanti incontri e tante votazioni, prendo atto. Ringrazio di quello che lei mi ha detto, prendo anche atto che lei sta dicendo alla sua maggioranza di votare a favore di questo ordine del giorno, ma questo è l'emblema di come il tempo sta cambiando. Il tempo delle chiacchiere è terminato, Assessore, purtroppo!

Applausi.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

Allora, Presidente, qui dobbiamo chiarire... dobbiamo capire alcune cose.

Numero 1: i Consiglieri comunali, il ruolo dei Consiglieri comunali esiste ancora (domanda)?

Il ruolo delle Commissioni consiliari esiste ancora (domanda)?

La risposta è presto detta, è implicita.

Ci sono dei provvedimenti da parte dell'Amministrazione che vogliono assolutamente esautorare i Consiglieri comunali delle loro prerogative, motivo per il quale mi rivolgerò al Prefetto, sperando che il signor Prefetto intervenga e non svolga – come in altri casi ha già fatto - la funzione, come dire, di “Ponzio Pilato che se ne lava le mani”. Mettete a verbale: mi auguro che il Prefetto non faccia ancora “Ponzio Pilato”!

Ancora: le Commissioni consiliari. Devo dire che c'è un lavoro da parte delle Commissioni bipartisan, voi di maggioranza e voi di opposizione, per cui il mio non è un atteggiamento o delle dichiarazioni strumentali, è evidente che queste Consulte comunali vanno praticamente a rispondere direttamente alle linee guida dell'Amministrazione con uomini e persone che, evidentemente, fanno parte del “cerchio magico” di questa Amministrazione comunale. Un'Amministrazione comunale completamente distante dai cittadini, assolutamente distante dai cittadini, come si vede qui: qui c'è una foltissima rappresentanza...

(Intervento fuori microfono)

Prego, prego?

Presidente Bitetti

Le dicevo: per quello che dice il Regolamento, che deve parlare al Consiglio. Le ho detto prima che ha saltato già un appuntamento!

(Il Consigliere Abbate interviene concitatamente fuori microfono)

Consigliere Abbate: glielo devo...

(Il Consigliere Massimo Battista interviene concitatamente fuori microfono)

No, no, Consigliere Abbate... Consigliere Abbate...

(Il Consigliere Massimo Battista interviene concitatamente fuori microfono)

Consigliere Abbate: le ricordo che ha saltato l'appuntamento, la prego di continuare nel rispetto del regolamento.

Consigliere Abbate

(parole fuori microfono) ...la gente che chiede risposte. Io, da Consigliere, ho il diritto di rivolgermi al Consiglio e ai cittadini, perché i cittadini che sono qui, gli operatori del commercio non solo figuranti.

Presidente Bitetti

Ma vuole parlare del punto, Consigliere Abbate? Grazie.

Consigliere Abbate

Allora, Presidente, come diceva testé il Consigliere Battista: si può sapere queste Commissioni... quali di queste Consulte sono state realizzate, sono state poste in essere, da chi? O anche qui dobbiamo sistemare politicamente qualche "trombato", come si è fatto nel Transition Urban Center, qualche altro "trombato" politico?

Con tutto il rispetto per il cittadino che ha deciso se votare, eleggere o meno Tizio, Caio o Sempronio, vogliamo sapere - lo pretendiamo! - quali sono queste Consulte, quali sono, quali sono state istituite, quali e quante, e soprattutto da chi, sono i componenti.

È possibile che un'Amministrazione comunale debba agire calpestando l'identità dei Consiglieri con un Sindaco perennemente assente, assente?

L'intervento del Consigliere Abbate continua fuori microfono.

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate!

Consigliere Abbate

...assente in Consiglio: questa è la verità.

Applausi.

Presidente Bitetti

Signori, per favore. Grazie.

Consigliere Abbate

Ha giocato anche sulla vostra buona fede, sul consenso popolare, andando ad ingannare la città. Ingannata la città! E non sta qui in Consiglio, forse sta al primo piano, non sappiamo dove sta. Un Sindaco politicamente fantasma! Dove sei, Melucci? Dove sei? Dai risposte a questa gente.

Presidente Bitetti

Grazie, al Consiglio!

Consigliere Abbate

(parole fuori microfono) ...è nel caos totale tra parcheggi, lavori, casini vari. Dimettiti, Melucci, dimettiti!

Presidente Bitetti

La invito a rimanere al punto, grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Musillo: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Musillo

Grazie, Presidente. Va bene, abbiamo chiarito una situazione veramente difficile da comprendere, perché questa questione relativa alle Consulte davvero era incomprensibile. C'è stato l'intervento del Vicesindaco, ha fatto bene a chiarirci - anche lui - qual è la situazione attuale delle Consulte, credo - e sono d'accordo con il Consigliere Battista - che sono stati fatti dei passi avanti che, probabilmente, non andavano fatti. Diciamo che ci siamo fatti prendere la mano nell'entusiasmo, qualcuno per voler fare qualcosa di buono, forse si è andati un po' troppo avanti rispetto a quello che poi effettivamente bisognava fare.

Ora, Presidente, con lo stesso tono che sto utilizzando, la prego, non mi tolga la parola, perché...

Consigliere Abbate (fuori microfono)

Non fartela togliere, non è il padrone di Taranto! Non è il padrone di Taranto.

Consigliere Musillo

Scusami, scusami. Scusami, Luigi: la prego...

Presidente Bitetti

No, scusi, Consigliere Abbate: lei ufficialmente richiamato e sarà messo a verbale, perché non consente ai suoi colleghi di intervenire in maniera serena.

(Il Consigliere Abbate interviene fuori microfono)

Ma io ti interrompo? Consigliere Abbate: le ho detto che oggi ha saltato l'ennesimo appuntamento, poi glielo ricordo io, glielo ricordo. Faccia intervenire il Consigliere Musillo con il massimo della serietà. Non ha bisogno di mettersi in mostra. Scimmietta qualcuno! Non è più la politica gridata, è quella dei contenuti!

Faccia intervenire il Consigliere Musillo, che sta facendo un intervento garbato.

Il Consigliere Abbate interviene fuori microfono.

Consigliere Musillo

Allora, dicevo - non mi tolga la parola, e questa è una preghiera che faccio a lei, Presidente...

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, signora, la vedo con il telefono: le ho detto in apertura che le riprese non sono consentite, quindi - per favore - non mi faccia richiedere l'intervento della Polizia Locale. Grazie.

Consigliere Musillo

Quindi - dicevo - le faccio questa preghiera, che è la stessa preghiera, Presidente, che faccio anche al pubblico: non servono in questo momento applausi o attestazioni a favore degli uni e degli altri, è un momento difficile, Presidente, che non mi fa stare...

Scusate, siccome ci si rivolge alla Presidenza...! E' un momento difficile, che non mi fa stare neanche sereno nello svolgimento del mio ruolo da Consigliere comunale oggi, perché quando c'è uno spaccato importantissimo di questa città, con una evidente sofferenza molto forte, molto grande, non fa stare sereni nessuno.

Allora, per evitare - e sono già successe queste cose - che nell'inasprire poi del dibattito nello svolgimento del Consiglio comunale e poi dobbiamo chiamare la Polizia locale che deve fare anche lei il suo dovere, creiamo un conflitto all'interno di questa città che forse la politica e il Consiglio comunale può evitare. Io dico: se una rappresentanza così importante ha la necessità oggi di avere, con - io preferirei in Consiglio, ma non è necessario - una piccola delegazione che vuole in questo...

(Interventi fuori microfono)

Vi prego, vi prego! ...in questo momento parlare con il Sindaco, facciamoci tutti quanti, soprattutto chi è più vicino, chi ha un ruolo diverso dal mio - ovviamente -

promotori affinché questa cosa possa accadere adesso. Così la categoria si confronta con il capo dell'Amministrazione, il Consiglio comunale continua a svolgere con più serenità il suo ruolo e non inaspriamo il dibattito. Perché, Presidente, adesso io ho fatto questo intervento, su ogni punto ce ne saranno altri: corriamo il rischio di far diventare poi il Consiglio comunale un ruolo di conflitto, invece deve essere un ruolo di confronto e di risoluzione dei problemi.

Chiamate il Sindaco e fate incontrare questa gente che ne ha tutto il diritto...

(Applausi)

...tutto il diritto! Grazie, grazie.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, signori. Consigliere Musillo: siccome è arrivato un documento alla Presidenza e non abbiamo neanche avuto il tempo di leggere - e sono ancora a metà, tra un intervento e l'altro sto provando a completarlo - e stava intervenendo la Vicepresidente su un punto che era iscritto all'ordine del giorno, avremmo deciso, con la vostra collaborazione, con la collaborazione dell'intero Consiglio, di darne lettura non appena ultimiamo il punto che aveva già avviato la collega Toscano. Diversamente l'avremmo letto in apertura, è arrivato dopo, è arrivato in corsa.

Quindi, da questo punto di vista noi proveremo a fare il nostro, poi ci sarà la parte politica. Mi risulta, ma mi è stato comunicato, non ho un documento ufficiale, che c'è già un incontro convocato per i prossimi giorni con una delegazione di commercianti, ma questi saranno temi che riguarderanno altre questioni.

(Interventi fuori microfono)

Mi è stato comunicato questo. Mi è stato comunicato questo. Completiamo questo punto, dopodiché daremo lettura del documento. Bene.

Allora ha chiesto di intervenire...

(Intervento dal pubblico)

Signora: perché dice queste cattiverie nei miei confronti? Di cosa sta parlando? Perché dice queste cose? Io sto dicendo che devo leggere il documento, facciamo finire il punto!

(Intervento dal pubblico)

Lo faremo subito dopo che finiamo il punto. Un attimo di pazienza, per favore. Grazie, grazie.

(Interventi concitati dal pubblico)

Signori, per favore, vi prego... vi prego, diamo la possibilità al Consigliere Battista di intervenire. Grazie.

Grazie, Consigliere Battista. Abate... Consigliere Abbate, Consigliere Abbate: non inciti... non inciti il pubblico.

(Il Consigliere Abbate interviene fuori microfono)

No, no, lo so... lo so che non sente, sta incitando il pubblico. E' il secondo avviso che le faccio, è il secondo, al terzo...

(Il Consigliere Abbate interviene fuori microfono)

Consigliere Abbate, Consigliere Abbate: cominci a registrarsi perché è il secondo

avviso che le ho fatto, al terzo va fuori dall'Aula. Grazie.

Allora, chiedo scusa, Consigliere Battista... Signori del pubblico, signori del pubblico, per favore.

Allora vi chiedo... signori del pubblico: se io non ho l'agib... Presidente, Presidente: se io non ho l'agibilità di continuare i lavori, devo sospendere la seduta.

(Interventi fuori microfono)

Presidente, chiedo scusa... Mario Odone, Consigliere Odone, Consigliere Odone... vi chiedo scusa: se non ho la possibilità di continuare i lavori, devo sospendere la seduta.

(Interventi fuori microfono)

Devo sospendere... vi prego, devo sospendere la seduta. Vi prego... vi prego di consentirci di completare il punto, perché diversamente devo...

Presidente, Presidente Giangrande, per favore: fateci finire il punto, sennò devo sospendere la seduta.

(Interventi fuori microfono)

Allora, chiedo scusa: io non ho la condizione per continuare i lavori, sospendo la seduta per cinque minuti.

Alla ripresa:

Presidente Bitetti

Invito i Consiglieri comunali a prendere posto. Invito, per favore, i signori del pubblico a rimanere nell'area a loro riservata. Grazie.

Il Consigliere Battista - chiedo scusa - voleva fare una proposta di cedere la parola...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, signori, dobbiamo riprendere la seduta e dobbiamo rifare l'appello, quindi dobbiamo necessariamente dare la parola al Segretario generale per verificare il numero dei presenti. Grazie.

Segr. Gen. Dott. Langiu

Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, presente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, presente; Boshnajku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, assente; Contrario, presente; Cosa, presente; De Martino, presente; Di Cuia, assente; Di Gregorio, presente; Festinante, presente; Fiusco, presente; Fornaro, presente; Lenti, assente; Liviano, assente; Lo Muzio, presente; Lonoce, presente; Lussuoso, presente; Mazzariello, presente; Mignolo, presente; Musillo, presente; Odone, presente; Papa, presente; Patano, presente; Pittaccio, presente; Stellato, assente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente.

Presidente Bitetti

Con 26 presenti, la seduta può continuare.
Prego, Consigliere Battista, ne ha facoltà.

Consigliere Francesco Battista

Io voglio proporre, visto che ci sono tante persone che aspettano la lettura di questo documento e noi possiamo continuare tranquillamente dopo i lavori, di sospendere per il momento questo punto, tanto lo riprendiamo dopo, leggere il documento che le associazioni hanno portato, per rispetto, anche perché loro devono tornare anche al lavoro, penso, giustamente.

Poi, per quanto riguarda il discorso col Sindaco, è una responsabilità al Sindaco incontrarli o meno, però credo che questo Consiglio debba dargli la possibilità di leggere il documento che hanno presentato. Grazie.

Presidente Bitetti

Bene. Chiedo scusa, credo di poter trasmettere il messaggio dei capigruppo e della maggior parte di noi Consiglieri, di dare lettura al documento presentato dalla Confederazione dei Commercianti di Taranto e provincia, quindi ne do lettura: "Confcommercio dichiara lo stato di agitazione del commercio.

Si è tenuto in data 27 marzo 2023 il coordinamento dei commercianti delle delegazioni territoriali cittadine e di Confcommercio Taranto, per valutare le azioni da avviare a fronte delle diverse problematiche che investono le aree urbane del commercio e le attività di vicinato.

La conclamata crisi del commercio tradizionale di vicinato, acuita da due anni di chiusure forzate, avrebbe richiesto politiche pubbliche per il commercio urbano più incisive ed attente agli appelli lanciati dalle attività di vicinato. Segnali di disagio importanti non colti, ma anzi spesso liquidati con indifferenza e distanza da parte di una Amministrazione comunale che avrebbe dovuto attivarsi per dare risposte alle difficili situazioni che investono le aree urbane del commercio, lasciando addirittura che le problematiche si acuissero, andando ad aggravare una situazione già gravemente compromessa.

Il risultato è che oggi Taranto è una città con una mobilità complicata, assolutamente carente di aree parcheggio e con gravissimi problemi di accesso alle aree urbane del commercio. L'Amministrazione comunale, in carica al suo secondo mandato, non è stata in grado di dare risposte strutturali all'enorme problema della carenza di parcheggi che affligge la città, anzi si riscontra come l'Amministrazione comunale, con totale indifferenza, sottovalutando come tale difficoltà stia danneggiando l'offerta del commercio di vicinato a favore della grande distribuzione, continui a disporre la sottrazione di posti auto per lunghi periodi per l'avvio di cantieri o per eventi cittadini annunciati con preavvisi di appena 24 ore.

I commercianti sono delusi da tale mancanza di attenzione e di rispetto verso un settore

che, più di altri, registra la crisi economica che investe il territorio. E' mancato il vero dialogo, la vera interlocuzione. la vera collaborazione, nonostante le lettere, gli incontri, le proposte avanzate da Confcommercio e le promesse.

Confcommercio dichiara lo stato di agitazione del commercio e chiede un cambio di passo da parte dell'Amministrazione comunale, che restituisca correttezza alle relazioni sindacali, che dia ascolto alle istanze del settore del commercio, che avvii un tavolo di collaborazione permanente con le associazioni maggiormente rappresentative, teso ad individuare un percorso progettuale serio, finalizzato a portare a soluzione le problematiche segnalate".

Ovviamente sul documento che ho letto non sono previsti interventi e, quindi, so che una delegazione di commercianti, guidata dal suo Presidente; avrà un incontro con il Vicesindaco e con altri dell'Amministrazione comunale. Grazie.

Andiamo avanti!

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere Abbate è già intervenuto sul punto.

Chiedo scusa, chiedo scusa... chiedo scusa, Presidente: siccome...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, Presidente: siccome siamo persone serie, avevamo detto che l'incontro sarebbe avvenuto alla presenza del Sindaco, e questo resta, eh.

(Intervento fuori microfono)

No, no, volevo...

(Intervento fuori microfono)

Sì, siccome l'abbiamo trattato fuori da quest'Aula, mi sembrava corretto dire: "Il Vicesindaco che era presente in Aula e altri dell'Amministrazione comunale".

(Intervento fuori microfono)

Leonardo... Presidente Giangrande: precisi, come al solito. Grazie.

Continuiamo sul punto.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fiusco, per quanto riguarda le Consulte? Ritorniamo alle consulte!

(Intervento fuori microfono)

Ah, no, ha ragione, ha ragione! Il Presidente Battista ha ceduto la parola per poter leggere il documento, ma era prenotato per l'intervento. Prego, Presidente Battista: ne ha facoltà.

Consigliere Francesco Battista

Prendo con favore le parole del Vicesindaco, quindi mi aspetto, chiaramente prossimamente, che nelle Commissioni arrivi alla documentazione ai Consiglieri comunali di tutto ciò che si è fatto fino ad oggi, visto che si è detto che le Consulte non sono state ancora instaurare, quindi mi aspetto che ci sia nelle Commissioni la documentazione e, comunque sia, dalle parole passiamo ai fatti e passa tutto dal Consiglio comunale e dalle varie Commissioni. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Battista.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cosa: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Cosa

Mi dispiace che il Vicesindaco si è allontanato, comunque lo ringraziamo per aver dato delle delucidazioni in merito a questo ordine del giorno. Evidentemente, però, non è che le opposizioni sono dei pazzi, nel senso che presentano...

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Consiglieri: se possiamo, per favore, consentire un intervento libero al Consigliere Cosa. Grazie. Consigliere Lonoce, per favore, il Consigliere Cosa vorrebbe intervenire.

Consigliere Cosa

Come dicevo, le opposizioni presentano quest'ordine del giorno perché?

Perché per l'ennesima volta vogliono rivendicare il ruolo del Consiglio comunale e, come bene ha spiegato il Consigliere Vietri, supportato successivamente anche dal Vicesindaco, questa è una prerogativa che spetta al Consiglio comunale. Purtroppo - ahimè! - anche se i commercianti sono fuori, le parole che hanno detto loro, caro Presidente e cari Consiglieri comunali, io le ritrovo e le sottoscrivo perché siamo i primi a viverle come Consiglieri di opposizione. Noi siamo costretti a portare questo ed altri ordini del giorno, che possono sembrare banali dopo la risposta del Vicesindaco, perché veniamo trattati con indifferenza, veniamo trattati con mancanza di rispetto, con mancanza di attenzione e, quindi, ci costringete a portare in Aula e a richiamare anche su questioni che dovrebbero essere scontate, come quelle delle Consulte.

Quindi, prendiamo con favore che l'Amministrazione comunale ritorni sui suoi passi e mandi una bozza di Regolamento alle Commissioni consiliari per dare il via in maniera democratica alle Consulte. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Cosa.

Ha chiesto di intervenire la Presidente Mignolo...

(Intervento fuori microfono)

Ma per mozione d'ordine?

Consigliere Massimo Battista

No, io volevo capire: ma la seduta è sospesa? Perché vedo dei Consiglieri che sono scesi giù. Ancora una volta viene snaturato il lavoro del Consiglio comunale.

Presidente Bitetti

No, no, un attimo...

Consigliere Massimo Battista

No, Presidente, scusami...

Presidente Bitetti

Consigliere Massimo Battista: chi vuole, si alza e se ne va. Ognuno è autonomo e legittimato a fare quello che vuole.

Consigliere Massimo Battista

Interessa a tutti!

Presidente Bitetti

E' chiaro, è chiaro! Certo! Andiamo avanti!

Consigliere Massimo Battista

No, Presidente, interessa a tutti. Questo lo dico anche agli amici che sono rimasti in Aula della maggioranza.

Presidente Bitetti

Grazie, grazie. Prego, Presidente Mignolo.
Mica li possiamo legare alla sedia!

Consigliere Mignolo

Grazie, Presidente. Intervengo sia come Amministrazione Melucci, sia come Presidente della Commissione Servizi.

E' stata una delle prime cose che io ho portato in Commissione, abbiamo lavorato tanto – no? - per un regolamento delle Consulte e giusto ieri... giusto ieri io ho inviato – e c'eravate tutti - richiesta delle Consulte.

Quindi, io è chiaro che voterò a favore del Consigliere Vietri, però non si dica mai che la maggioranza non è attenta e precisa, perché è il problema delle Consulte l'abbiamo affrontato giusto ieri. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Mignolo.

Ci sono altri interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Neanche. Pongo in votazione elettronica l'ordine del giorno. Grazie.

Esprimiamoci con il voto, per favore.

Per favore, andiamo al voto.

22 presenti: 21 voti favorevoli, un contrario, l'ordine del giorno è approvato.

(Intervento fuori microfono)

Abbate...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, è andato fuori, per favore continuiamo con i lavori. Grazie.

Presidente Bitetti

Punto numero 2: «*Ordine del giorno: “Contrarietà allo sblocco delle concessioni di estrazione di gas in zone di mare, previsto dal Decreto energia”, proponente Mario Odone*».

Voglio comunicare al Consiglio che lo stesso ha integrato l'ordine del giorno con il seguente testo nella parte finale del...

(Intervento fuori microfono)

Si dà mandato - chiedo scusa, signori Consiglieri, per favore - si aggiunge nella parte finale del testo: «Dopo le parole “predetta questione”, “si dà mandato al Presidente del Consiglio comunale di...” comunicare o di trasmettere?»

(Intervento fuori microfono)

Ok, se mi autorizza lo... leggo “trasmettere” e poi magari non lo modifica.

“...di trasmettere la presente deliberazione ai Ministeri competenti”. E' corretto, Consigliere Odone?

Perfetto!

Do la parola lo stesso per relazionare sul punto. Grazie.

Consigliere Odone

Grazie, Presidente.

Consiglieri, Assessori presenti, grazie.

Il tema che come bene lei ha anticipato, è un tema di portata nazionale ma che, ancora una volta, colpisce questo martoriato territorio ancora da un punto di vista ambientale e sanitario, è quindi assolutamente meritevole dell'attenzione di questo Consiglio comunale.

È un “Decreto energia” del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2022, è un decreto che dà il via libera all'aumento delle quantità estratte di coltivazioni già esistenti di idrocarburi, ma che – addirittura - rilascerebbe nuove autorizzazioni con delle deroghe alla vecchia normativa, in quanto consentirebbe delle estrazioni ben prima dei 12 miglia consentiti precedentemente, quindi addirittura dai 9 miglia alle 12 miglia e che - ahimè! - interessa soprattutto tre zone a noi molto vicine: il largo di Brindisi, il largo di Otranto e – ahimè – uno del Golfo di Taranto.

Ora devo necessariamente tediarvi con qualche numero, ma per spiegare del tutto l'inutilità anche di questo Decreto e di quanto possa nuocere e di quanto sia in contraddizione con le ormai consolidate politiche sull'energia, ormai pienamente sposate dall'Europa, delle direttive europee, ma non solo: dalle politiche nazionali e anche regionali.

Secondo gli ultimi dati ufficiali del Ministero della Transizione Energetica, le riserve nazionali di gas a terra certe sarebbero circa 40 miliardi di metri cubi standard, ai quali si aggiungerebbero circa 45 miliardi di metri cubi probabili e ulteriori 26-27 miliardi di metri cubi possibili, cioè dove non c'è una certezza di estrazione.

Quindi, seppur volessimo prendere in considerazione tutti i miliardi di metri cubi

standard, potremmo ottenere al massimo un'estrazione di 110 miliardi di metri cubi, cioè un quantitativo necessario per coprire un fabbisogno nazionale per circa un anno e mezzo, ma se considerassimo soltanto quale certe questo tempo si ridurrebbe solo a sei mesi, ed è evidente che quello che dice il Governo circa la possibilità di estrarre 15 miliardi di metri cubi dall'Adriatico sicuramente sarebbe del tutto - come dire? - insufficiente a coprire ciò che, invece, è un'energia attuale, cioè quello di una crisi energetica attuale. Perché?

Per svariati motivi, è un Decreto che manifesta tanti punti di criticità: il primo è che la resa non è certa; gli alti costi di estrazione; l'iter di valutazione ambientale autorizzativa ha una media di 5-6 anni, in alcuni casi può ridursi a qualche mese per precedenti concessioni già date; ancora: il trend in calo del consumo di gas degli ultimi 15 anni, dal 2005/2021, che segnala un calo di richiesta di gas di circa il 10%; e ancora, non ultima: non dobbiamo dimenticare un'ultima consultazione popolare che c'è stata, seppur non ha raggiunto il quorum, però ci sono stati 16 milioni di Italiani che si sono espressi, per quasi il 90, con una contrarietà al rinnovo delle concessioni per l'estrazione di idrocarburi.

Ora è evidente che qui siamo di fronte ad un provvedimento che ci tocca da vicino, perché stiamo toccando - ancora una volta - la città di Taranto e il Golfo di Taranto. Ma voglio anche andare oltre, perché è un provvedimento che contraddice con tutti i Piani di transizione energetica e questo orientamento del Governo vanifica tutte le politiche di transizione, quando invece - come sappiamo - bisognerebbe puntare sulla ricerca di fonti rinnovabili, sull'efficientamento energetico, puntare all'autoconsumo, allo sviluppo delle CER con processi di accelerazione della transizione energetica, senza non tener conto di ulteriori danni ambientali e all'impatto sul mare, che invece deve essere una risorsa economica per il turismo e per creare sviluppo economico.

Ora, accogliamo anche con favore la posizione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta regionale rispetto al no sulle nuove trivellazioni, riporto testualmente un documento condiviso anche con il nostro Assessore Laura Di Santo e con gli Assessori all'Ambiente, con un documento che è stato approvato, anche condiviso con l'Assessore Maraschio, laddove la Regione - testualmente leggo - «...per questa ragione, è necessario creare un fronte comune del nostro territorio a fornire delle informazioni chiare sui danni che queste attività estrattive provocheranno alla Puglia. La nostra Regione ha una posizione chiara in tema di tutela del mare e dell'ambiente, così come in tema di politiche energetiche.

Non possiamo che essere fortemente contrari alle trivelle, è una scelta che ci riporta indietro negli anni, ad un sistema energetico obsoleto, dannoso sul piano ambientale e inutile dal punto di vista degli approvvigionamenti.

La crisi economica e sociale legate al "caro bolletta" è figlia di una mancata visione sulla necessità di cambiamento di passo, che si sarebbe già dovuto attuare nell'interesse di uno sviluppo economico sostenuto dalla tutela dell'ambiente, nell'interesse della nostra salute e del nostro benessere».

Quindi, è evidente che c'è comunque una visione d'insieme in questa battaglia che noi dobbiamo fare, laddove dobbiamo anche fare delle proposte. Dobbiamo sicuramente considerare la crisi energetica e la guerra in Ucraina una opportunità, anziché l'occasione

per creare ancora politiche in danno dell'ambiente e della salute e, soprattutto, dei nostri cittadini di Taranto.

Il rapporto benefici/rischi ambientali è troppo alto, ci sono ormai meccanismi e possibilità di ricerca di fonti rinnovabili su cui bisogna puntare, puntando ad una valida alternativa all'estrazione del gas che è sicuramente rappresentata dall'elettrificazione dei consumi, attraverso fonti di energie rinnovabili. Basti pensare che circa 3 miliardi di metri cubi, che potrebbero essere estratti dai giacimenti di gas in mare, equivalgono a 12 gigawatt di energie rinnovabili i cui impianti possono essere definiti nell'arco temporale di un solo anno.

Gli obiettivi europei e nazionali ci spingono a puntare sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e quelli più ambiziosi del 2050.

E ancora accolgo personalmente con favore l'attenzione che anche l'Amministrazione ha posto sulle comunità energetiche rinnovabili, anche delegando un componente del Consiglio comunale, ringraziando per aver... delegando anche la mia persona per approfondire lo studio e la possibilità di costituire all'interno della nostra città comunità energetiche rinnovabili, in collaborazione tra l'Ente locale e privati cittadini e imprese. Ed è già un progetto che stiamo cercando di attuare anche con un tavolo che abbiamo costituito e sul quale ci stiamo lavorando.

Quindi, è necessario e urgente una presa di posizione forte da parte del Comune di Taranto nei confronti di questo scenario che rischia di promuovere il ritorno allo sfruttamento delle fonti fossili e, quindi, un ulteriore danno alla salute e all'ambiente del territorio e dei cittadini di Taranto.

Durante l'intervento precedente il Presidente Bitetti si allontana dall'Aula ed assume la Presidenza del Consiglio comunale la Consiglieria Toscano.

Consiglieria Toscano (Presidente)

Consigliere Odone: se si può avviare alle conclusioni.

Consigliere Odone

Sì, Presidente, la ringrazio. Mi avvio alla conclusione.

Chiedo, quindi, che il Consiglio possa esprimersi sull'argomento, invitando a prendere posizione sulla predetta questione ed eventualmente inviare o trasmettere - come ho aggiunto - la presente deliberazione ai Ministeri competenti per il tramite del Presidente del Consiglio Comunale.

Grazie colleghi.

Consiglieria Toscano (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Odone.

Si è prenotato il Consigliere Festinante Cosimo: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Festinante

Consiglieri, Presidente. Caro Mario, ha preso molto la tua passione, la sua grinta, il tuo modo di fare e come ha espresso e come ti sei imposto in questa situazione, però devo prendere atto di una situazione: come alla settimana scorsa, all'ultimo Consiglio, vi faccio la conta: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici della maggioranza, c'è soltanto un Assessore che è appena entrato - la ringrazio - l'Assessore Viggiano, del resto non c'è nessuno, non sei preso in considerazione, caro Mario, e di questo me ne duole per una città già tanto martoriata. Io in questo momento abbandono l'Aula sino al prossimo punto, perché su una questione così fondamentale non c'è nessuno. Scusate!

Consigliera Toscano (Presidente)

Grazie, Consigliere Festinante.

Si è prenotato il Consigliere Battista Francesco: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Francesco Battista

Grazie, presidente.

E' sempre facile, dopo che si è governato per cinque anni, dire... avere tutte le soluzioni in mano, allora la domanda che mi pongo è: ma in questi cinque anni perché non le avete fatte voi tutte queste cose? Ora alla fine stanno gli altri del Governo, quindi è facile puntare il dito.

Dite che si può sostituire l'energia da fonti fossili con la parte riguardante l'eolico, il fotovoltaico, è tutto bello, a tutti quanti ci piacerebbe vivere con queste fonti "rinnovabili" e non inquinanti, ma mi domando: perché non è stato fatto dal Governo 5 Stelle che è stato in carica per tutti e cinque gli anni della scorsa legislatura? Perché non ha messo in pratica delle politiche che portassero oggi eventualmente a fare a meno di tutte le altre eventuali fonti di energia?

La guerra ci ha insegnato che non bastano, purtroppo, le fonti rinnovabili che abbiamo; se non avessimo altre fonti, l'Italia stava al buio. Io intervengo semplicemente perché c'è questa mozione, ma è chiaro che questa mozione è stata presentata dai 5 Stelle in tutti i Comuni della Puglia, probabilmente pugliesi. Non serve a niente, ne parliamo ma tanto è giusto per far vedere che il 5 Stelle ha fatto un ordine del giorno, servirà a poco. Però mi chiedo come mai in cinque anni di Governo non è stata fatta nessuna politica in questo senso, in modo tale che oggi, col Governo di centrodestra, avevate la possibilità quindi di avere già tutte le fonti rinnovabili acquisite e non c'era più bisogno del fossile.

Se si sta pensando di fare qualche altra cosa, probabilmente vuol dire che quello che oggi abbiamo dal punto di vista delle rinnovabili non è sufficiente a garantire l'autonomia energetica all'Italia oggi, ma soprattutto in un'eventuale nuova crisi internazionale che potrebbe colpire il Mondo. E oggi sappiamo come vanno le cose, visto che noi purtroppo

non siamo autonomi sotto questo punto di vista, ma ci dobbiamo appoggiare a diverse altre nazioni per poter avere energia nelle case, nelle aziende, in tutti i casi – insomma - della vita dove, purtroppo, c'è bisogno di energie dappertutto. Grazie.

Consigliera Toscano (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Battista.

Si è prenotato il Consigliere Musillo Vincenzo: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Musillo

Grazie mille, Presidente.

Argomento molto importante, il problema è che corriamo il rischio di discutere su queste cose e incorrere in un ragionamento troppo demagogico, soprattutto se mettiamo in relazione quello che tante altre volte sullo stesso argomento abbiamo detto.

Allora, innanzitutto rispetto ai dati – Consigliere Odone - che non il Governo, ma qualsiasi compagnia di estrazione possa fare un investimento (perché le estrazioni costano moltissimo) a fronte di una copertura del fabbisogno di solo un anno/un anno e mezzo, sinceramente questa cosa non si è sentita mai in nessuna parte del Mondo. Questi investimenti si fanno, si fanno a fronte di almeno 20 anni di estrazione. Quindi a me, sinceramente, i dati che ci ha posto nell'esposizione della mozione non mi tornano. Ma questo è un fatto.

(Intervento fuori microfono)

Ho capito. Allora vorrà dire, caro Consigliere Odone, che le estrazioni non si faranno mai.

(Intervento fuori microfono)

Ma se c'è un fabbisogno... se si copre il fabbisogno solo di un anno, mi volete dire quale compagnia energetica in tutto il Mondo si mette a fare un investimento del genere? Ragazzi, non scherziamo!

Per questo parlo di questa profonda...

Consigliera Toscano (Presidente)

Consigliere Odone: faccia finire l'intervento.

Consigliere Musillo

Te lo dirò alla fine del mio ragionamento, perché voglio ragionarla la cosa, non voglio dire sì o no rispetto a questo argomento, che anch'io - come te - ritengo molto importante.

La posizione della Regione: ma quale posizione della Regione? Ma qual è la posizione del Presidente della Regione, di Taranto?

E' quella della decarbonizzazione e, quindi, di una centrale elettrica Enel a Brindisi, che inizia ad andare a gas, piuttosto che a carbone? E' quella della soluzione della decarbonizzazione dell'ADI di Taranto, che comincia ad andare a gas invece che a

carbone? O ci stiamo di nuovo, per l'ennesima volta, ancora una volta a sentire le "storielle" che la Regione e il Presidente Michele Emiliano raccontano a questo territorio e a questa regione? Perché questa è la verità!

Consigliere Odone: nel balletto della presentazione degli ordini del giorno rispetto alla questione ex-Ilva ADI, io ho letto documenti presentati dal Movimento 5 Stelle che prevedono una continuità di produzione a gas e ad idrogeno. Allora questa cosa, questa posizione è inspiegabile.

(Intervento fuori microfono)

Andiamolo a rileggere, andiamolo a rileggere, poi rispetto alla produzione dell'idrogeno vediamo di quanto gas abbiamo bisogno, Consigliere Odone.

(Intervento fuori microfono)

Vediamo di quanto gas abbiamo bisogno per la produzione dell'idrogeno verde.

Quindi, io vorrei - come posso dire? - affrontare questo discorso, mi piace affrontarlo molto, perché sono convinto anch'io che la vocazione principale di questa terra sia lo sfruttamento delle sue bellezze naturali e del suo posizionamento nel Mar Ionio, ma - vi prego - su questi argomenti non abbandoniamoli, non consegniamoli a mozioni profondamente demagogiche, ma cerchiamo di affrontarli su fatti seri, su un'idea precisa del fabbisogno energetico e su quello che questo Paese deve fare.

Non sono d'accordo alla mozione presentata dal Consigliere Odone, del Movimento 5 Stelle. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Musillo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

Conoscete tutti la mia coscienza ambientalista, il movimento in cui sono stato eletto si chiama "Taranto senza Ilva", ovviamente è un'espressione che riguarda la difesa del territorio rispetto a questa industria criminale ed assassina. Un'industria criminale ed assassina che uccide con la complicità dello Stato. Ma non esiste solo l'Ilva, perché quando assistiamo a questi scempi (estrazioni di gas, trivellazioni), beh, indubbiamente il discorso deve essere unanime.

Non esistono solo i disastri ambientali, gli scempi ambientali dell'Ilva, ma esistono altri "stupri" perpetrati ai danni del territorio, anche... anche da parte di altre realtà, anche con la complicità di questo Governo.

Sono un Consigliere comunale civico, trasversale rispetto al centrodestra e al centrosinistra e, come attacco questa Amministrazione comunale e regionale... questa Amministrazione comunale di centrosinistra, Amministrazione regionale di centrosinistra, devo anche necessariamente attaccare e prendere le distanze dal Governo. Però mi fa specie sentire le parole del collega Consigliere Odone, rispetto al quale io posso anche essere d'accordo e sono d'accordo rispetto alla contrarietà allo sblocco delle

concessioni di estrazione di gas, motivo per il quale voterò a favore del punto all'ordine del giorno, quindi sono contrario, però dobbiamo anche capire che il Movimento 5 Stelle ha governato con il Partito Democratico e il Movimento 5 Stelle ha fatto scempio di Taranto. Ora è molto facile stare all'opposizione e, giustamente, cavalcare la tigre.

Vedete, a questo punto occorrerebbe un'azione forte, forte, forte, forte da parte dell'Amministrazione comunale, da parte di maggioranza e da parte di opposizione, perché qui - vedete - noi rappresentiamo il territorio, noi rappresentiamo le istanze dei cittadini, rappresentiamo il popolo di Taranto che, purtroppo dati alla mano, è falciata dall'emergenza ambientale, è falciata. E non è questo populismo, non è questa demagogia!

Se poi ai disastri ambientali dell'ex-Ilva, se poi ai disastri ambientali anche dell'Eni, con il quale l'Amministrazione Comunale Melucci fa le royalty, quindi si rende - come dire? - politicamente complice di questi disastri perché, in cambio di royalty, significa far sì che una realtà come l'ENI possa di fatto apparire bella dinanzi al territorio, quando l'ENI ha grossissime responsabilità nei confronti del territorio in ambito ambientale.

Però, non dobbiamo ora - Consigliere Odone: non te ne volere - volerci rifare politicamente una "verginità", non mi riferisco alla tua persona, per carità di Dio, ma mi riferisco al Movimento che rappresenti, un Movimento che, quando è stato al Governo, per la questione ILVA ha continuato ad ingannare la città.

Allora, io amo questa città e voglio difendere questo territorio, però devo anche precisare e prendere le distanze da questi nuovi falsi profeti.

Comunque, in ogni caso, io esprimerò un voto a favore.

Durante l'intervento precedente il Presidente Bitetti rientra in Aula ed assume la Presidenza del consiglio.

Presidente Bitetti

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente, colleghi Consiglieri, questa mozione è mossa - ovviamente - da ragioni politiche contro l'azione del Governo nazionale e allude a tutta una serie di questioni attraverso il richiamo di dati e riferimenti normativi senza le dovute considerazioni di contesto, rappresentando una situazione per questo non rispondente alla realtà e alla volontà del Governo in materia di energia e di rinnovabili.

Sul sito del Ministero della Transizione Ecologica, dalla Relazione nazionale sull'energia (ultima pubblicazione è riferita al 2021) si legge: "La domanda primaria di energia è costituita per il 40,9% dal gas naturale, per il 32,9% da petrolio e prodotti petroliferi, per il 19,5% da rinnovabili e bioliquidi, per il 3,6% da combustibili solidi, per il 2,4% da energia elettrica e per lo 0,8% dai rifiuti non rinnovabili. Si conferma la dipendenza del nostro Paese da fonti di approvvigionamento estere.

Nel 2021 la produzione nazionale di fonti energetiche è diminuita complessivamente del 3,4%, mentre le importazioni nette di energia sono aumentate dell'8,3%".

E conclude la relazione: "L'Italia è uno dei Paesi europei con la più alta dipendenza energetica dall'estero. Nel 2021, infatti, le importazioni da altri Paesi hanno coperto ben il 77% del fabbisogno nazionale". E sappiamo, ovviamente, che nel 2022 la situazione, con la guerra scatenata dalla Russia, è peggiorata in quanto l'approvvigionamento e il costo delle fonti energetiche è stato condizionato dal conflitto e, quindi, ancor più da dinamiche sovranazionali.

Il Governo, per questo, non ha solo rivolto la sua attenzione alle estrazioni nei mari di gas naturale, ma sta adottando una serie di provvedimenti prospettici per scongiurare nel futuro, vista le incertezze dello scenario globale, la riduzione dell'energia nel *(parole fuori microfono)* Che è successo, Presidente? Sempre a me, però, succede!

Presidente Bitetti

Consigliere: non è che succede sempre con lei, no, succede. Non sono io a boicottare il sistema informatico qui!

Consigliere Vietri

Dicevo: il Governo interviene con provvedimenti prospettici per scongiurare nel futuro, vista l'incertezza dello scenario globale, la riduzione dell'energia nel Paese, ovvero per scongiurare il collasso dello stesso e per calmierare nel contempo i costi dell'energia a carico dei cittadini. *(parole fuori microfono)*

Presidente Bitetti

Se li tocca, è normale che le toglie la voce. Non deve toccare.

Consigliere Vietri

Atteso che l'energia è indispensabile per la vita delle persone, per le esigenze delle famiglie, per i servizi essenziali e per far marciare il sistema produttivo e atteso che di energia 60 milioni di persone non si approvvigionano certamente con i bei discorsi e con la facilità che voi rappresentate anche quest'oggi, prospettando disastri, come avete già fatto - ad esempio - per la TAP. La TAP avrebbe dovuto distruggere il turismo in Italia, in Puglia e in Salento; la TAP, che ci fornisce gas indispensabile, si è realizzata e nessun disastro di quelli che annunciavano i 5 Stelle si è verificato, tant'è che il Salento è sempre pieno di bandiere blu.

Quando questo partito era all'opposizione, ricordo che loro avrebbero bloccato i lavori per la realizzazione delle pale eoliche nel mare di Taranto, per tutelare il mare di Taranto dalla distruzione; le autorizzazioni sono giunte sotto il loro Governo, le pale eoliche sono state installate e loro non erano lì a fermare la realizzazione delle opere.

Quindi, il Governo non è fossilizzato come raccontate ma, con il supporto degli Organi ministeriali e tecnici, sta mettendo in campo diverse azioni sinergiche ad ampio raggio: tra questi, ad esempio, rientrano gli accordi sul gas con l'Algeria per alleggerire la dipendenza dalla Russia, visto che siamo un Paese della NATO, dipendente paradossalmente finora in materia energetica dai Russi.

In questa mozione date per assunto che si dovrebbe puntare alle rinnovabili e ignorate l'esistenza del fatto che il Governo Meloni ha già predisposto una bozza del Decreto Semplificazioni per dare un'accelerata al PNRR, Decreto con il quale si andrà a introdurre una forte semplificazione all'iter burocratico e una decisa accelerazione dei tempi per velocizzare e spingere lo sviluppo di nuovi impianti green, dal fotovoltaico all'eolico, ma anche per quelli di produzione di idrogeno verde e rinnovabile.

Inoltre, verranno introdotte norme per autorizzare impianti "agri-voltaici" e per la produzione di biometano, tutte quindi fonti rinnovabili finora frenate da lacci e laccioli, da norme introdotte dai precedenti Governi e frutto di pregiudizi ideologici che non hanno finora consentito alla nostra nazione di sfruttare di più e meglio le fonti di energia pulita e rinnovabile.

Tutte queste iniziative del Governo, nel loro complesso, mirano alla diversificazione delle fonti energetiche, hanno l'obiettivo di ridurre la dipendenza dell'Italia dai Paesi esteri e, al tempo stesso, perseguono proprio gli obiettivi di decarbonizzazione, perché si potrà fare a meno completamente delle fonti fossili se si semplificano le autorizzazioni per gli impianti di energia rinnovabile, come intende fare – appunto - questo Governo, operando in modo complessivo sull'*asset* d'interesse strategico che è quello dell'energia.

Aggiungo, infine, che proprio nella giornata di ieri, il Consiglio dei Ministri ha approvato delle agevolazioni in materia di energia.

Concludo sottolineando che questa mozione volutamente ignora e mistifica tutte le iniziative e i provvedimenti del Governo, a cui brevemente ho fatto accenno e, pertanto, voteremo contro a questa strumentalizzazione dei 5 Stelle.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Battista.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: un po' di cronistoria, anche ai Consiglieri comunali che sono nuovi a queste dinamiche bisogna farla. Bisogna dire all'amico Mario Odone che nel 2017 il sottoscritto non ha nulla da rimproverarsi, mentre sta su tutte le spiagge, a dare informazioni a tutti i cittadini per quanto riguarda il referendum - lei lo ricorda bene - 17 aprile 2016, quando la stessa maggioranza (che lei oggi appoggia) in quel referendum - e parlo del Partito Democratico - si è astenuto, caro Mario Odone.

Quel referendum abrogava l'estrazione degli idrocarburi entro 12 miglia. Quindi, queste cose a chi ci ascolta bisogna ricordarle. Allora, continuare a fare demagogia su

questi argomenti di vitale importanza io sono anche stanco, io capisco adesso la sua proposta di questo ordine del giorno, però c'è stato modo e tempo, visto che al Governo c'è stato il suo Presidente "Conte 1" e "Conte 2" insieme anche al Partito Democratico e su questo non è stato fatto assolutamente nulla. Allora mi sembra illogico continuare ad essere presi in giro, fammi passare questo termine, Mario. Io non voglio essere più preso in giro, perché il 17 aprile del 2016 io mi sono fatto tutte le spiagge di Puglia, Basilicata, Calabria, tutte me le sono fatte: noi non abbiamo raggiunto il quorum, perché il partito che oggi, stando all'opposizione, molto probabilmente la sosterrà su questa mozione, in quella giornata si è astenuto. E io non mi faccio portare a passeggio più da nessuno, perché in questa città ancora non ho capito cosa significa essere ambientalisti. Perché quello che diceva qualche altro collega... lei parla di estrazione di idrocarburi: dov'era tutta questa gente quando si allungava il pontile di Temparossa o l'accordo fatto dalla tua Amministrazione e un milione e otto per le famose combessazioni (*fonetico*). Pariamo di gas, Consigliere!

Allora, se noi vogliamo continuare... siccome oggi tu stai dando un indirizzo politico, però l'opportunità è stata data, a me non interessa in questo momento che una parte della minoranza voterà contro perché ha dei partiti che stanno governando, ma io una domanda la pongo a te: tu hai a fianco gente che ha votato... non si è proprio presentata al voto ad aprile del 2007, non si è proprio presentata, caro Consigliere. E la tua Amministrazione continua a fare accordi con chi ha deciso che questa città deve morire per la questione ambientale, per le grandi industrie presenti nel nostro territorio. Lo ha già deciso. Perché poi quando tu mi nomini... hai ringraziato un po' tutti, hai ringraziato dall'Assessore all'Ambiente del Comune di Taranto sei passato all'Assessore della Regione, ma vi siete letti... cioè hai letto come vuole andare avanti quella fabbrica? La fabbrica ha bisogno di gas, Consigliere! E' un po' in contraddizione rispetto a quello che tu stai chiedendo in questa mozione! Ha bisogno, ha necessità di gas, Consigliere!

Allora, se noi dobbiamo continuare a prendere in giro chi ci ascolta o i cittadini, tanto che sono abbastanza ormai delusi e stanchi di tutto quello che è accaduto in questi anni... basta vedere oggi che già ArcelorMittal dice che non può completare i lavori AIA. A me piacerebbe prendere posizione su questo, la tua Amministrazione dovrebbe prendere posizioni su questo, dove i lavori AIA - che sono già scaduti da tantissimi mesi - sono stati portati a termine. Tu parli del 2050: nel 2050, Mario, noi stiamo lasciando il deserto, la morte a questo territorio.

Allora, fare demagogia - non è il tuo caso - su questi temi, non sono più disponibili perché stai parlando con uno che questi temi li ha toccati, ma sul vero senso della parola. E oggi chi ti dà il consenso e ti voterà questa - come qualcuno l'ha definita - "cartuccella", nel 2017 ha votato contro.

Quindi io ti annuncio già, siccome sto vedendo che non hai nemmeno i numeri... io vorrei vedere quanti siete voi, perché voglio vedere dove arriva la politica in questo territorio. Oggi ne abbiamo avuto un'ampia dimostrazione. E io questo non lo accetto più, caro collega Odone, non lo posso più accettare. Basta andarsi a fare un giro sui *social* e vedere Massimo Battista dove era nel 2016 su quello che tu oggi hai proposto e mentre i tuoi colleghi erano, forse, a farsi i weekend in vista della Festa della Liberazione. Di

questo si tratta, caro collega, e io questo non lo posso più accettare, non lo posso più accettare.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Consigliere Abbate: lei già è intervenuto.

(Intervento fuori microfono)

Che precisazione? Dobbiamo dare la possibilità di...

(Intervento fuori microfono)

Sul suo...?

(Intervento fuori microfono)

Quando arriveremo alla dichiarazione di voto, siamo in fase ancora di istruttoria.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Odone: per una breve replica, le è consentito, prego, ne ha facoltà.

Un attimo, Consigliere Odone. Non ci sono altri interventi sul punto: vero? Mi confermate? C'è un intervento? Prego, Consigliere Odone.

Consigliere Odone

Presidente, grazie. Giusto davvero qualche considerazione di replica a chi mi accusa o accusa il movimento che rappresento in quest'Aula di demagogia e anche con una grande capacità di mescolanza di argomenti, che vanno dall'ILVA, eccetera, sul quale io penso che il Movimento 5 Stelle, anche questa Amministrazione, si sia abbondantemente espressa anche con chiarezza. Poi ognuno, ovviamente, rimane delle sue posizioni e delle sue idee, però il punto è questo, caro amico Walter Musillo, io oggi pongo un tema: la previsione, all'interno di questo Decreto Energia, della possibilità di nuove trivellazioni sul Golfo di Taranto. E io vorrei che su questo voi rispondiate! Perché se da questa parte io oggi dicevo l'accusa di demagogia, io chiedo chiarezza da parte vostra, se siete favorevoli o no a nuove trivellazioni nel Golfo di Taranto.

Visto che tu sei un uomo di mare, io vorrei capire se oggi le forze politiche dell'opposizione sono favorevoli su questo argomento, perché, siccome ci avete invitati a riferire a qualche nostro capo politico di qualche provvedimento sicuramente - no? - migliorabile, eccetera, discutibile, io vorrei che oggi diciate voi che i vostri partiti e i partiti che hanno sostenuto anche la tua campagna elettorale, vengono a trivellare sul Golfo di Taranto. Lo dovete dire ai cittadini!

Io su questo oggi chiedo una vostra posizione. Non è demagogia, questi sono fatti, lo prevede un Decreto del Governo, di alcune forze politiche che oggi siedono nelle forze di opposizione. Grazie, Presidente.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Odone.

Certamente, Assessore. Prego all'Assessore all'Ambiente ha chiesto la parola: prego, ne ha facoltà.

Assessore Di Santo

Buon pomeriggio a tutti, buon pomeriggio Presidente, buon pomeriggio Consiglieri, se posso fare una precisazione. Questa mozione nasce da un lavoro portato avanti dalla mia presenza in Conferenza in Regione, dove hanno partecipato tutti i Sindaci della Puglia, manifestando, dimostrando e ascoltando anche quella che era la risultanza di una relazione scientifica portata dal professor Boero, con dati che sono stati da noi... dalla Regione poi inviati a noi affinché ogni Comune producesse comunque un proprio documento.

Ho parlato io stessa, perché in queste circostanze è stato richiamato il nostro Golfo, è stata richiamata Taranto in quella conferenza e, quindi, lanciando una provocazione, ho fatto presente che stiamo costituendo un'area marina protetta con il MASE e, quindi, ho riportato l'attenzione e un no netto alle trivelle.

Io ho ascoltato tutte le vostre riflessioni: le trovo assolutamente in accordo con un no alle trivelle e dico che, al di là dell'idea che ognuno di noi può avere, è giusto portare avanti un messaggio che è importante, cioè dire no alle trivelle nel nostro Golfo, cosa che è stata riportata in quella Conferenza con un mio intervento contrario. Ma non solo mio: un intervento contrario di tutti i Sindaci presenti.

Quindi, volevo soltanto rafforzare quello che è il lavoro che c'è dietro e il documento che la stessa Regione, che poi potete leggere nella parte di questa mozione perché è stato riportato, con dati scientifici che sono stati enunciati dallo stesso professor Boero, contrari proprio alle trivelle. Volevo solo precisare questo e vi ringrazio dell'ascolto.

Presidente Bitetti

Grazie, Assessore.

Non abbiamo altri interventi sul punto.

Apriamo la fase della dichiarazione di voto. Il Consigliere Abbate si è iscritto ad intervenire: prego, ne ha facoltà.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, va bene. Il Consigliere Musillo si è iscritto ad intervenire: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Musillo

Grazie e Presidente grazie Assessore per la risposta.

Io non metto in dubbio l'efficacia positiva e la positività sulla volontà di non trivellare il Golfo di Taranto, io metto in discussione le idee confuse della Regione Puglia innanzitutto, del Movimento 5 Stelle, che sostiene quell'Amministrazione e questa Amministrazione, e l'Amministrazione di Taranto, le idee confuse sulla questione energetica, perché se il Consigliere Massimo Battista dice: "Non voglio un'industria che

ha bisogno di molta energia, perché già ricavare energia è un problema, ma non comprendo la posizione di Amministrazioni, di Consigli regionali, di Consigli comunali che sbandierano la parola decarbonizzazione e che a quella parola, anziché contrapporre una politica energetica di rinnovabili, che non è mai una cosa veloce, contrappongono il gas. Nel contrapporre il gas, viene fuori “non lo trivelliamo!”. Allora lì mi perdo, lì ho paura che la mia buona fede nei vostri confronti e nelle vostre mozioni sia ingannata. Questa è la mia preoccupazione. Per questo, non mi presterò a votare questa mozione, perché la ritengo verso di me ingannevole. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Musillo.

Ha chiesto di intervenire, per dichiarazione di voto, la Presidente Fornaro, Capogruppo di “Con”: prego, ne ha facoltà.

Consigliera Fornaro

Annuncio già il voto favorevole del mio Gruppo, e voglio fare una precisazione: questa è vero che una mozione che vede come primo firmatario - e ringrazio Mario soprattutto per la collaborazione e il coordinamento che ha fatto con i due Assessorati, quindi sia quello comunale che quello regionale - ma non è una posizione sua dei 5 Stelle, è una posizione che abbiamo sposato in gran parte dei Consiglieri che fanno parte della maggioranza. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Fornaro.

Ha chiesto di intervenire il Presidente Fiusco: prego.

Consigliere Fiusco

Presidente, buongiorno. Il mio intervento è per dichiarazione di voto: il voto è favorevole nei confronti della mozione, che merita davvero tutta la nostra vicinanza, anche perché io ho delega per l’istituzione e lo studio delle riserve marine e stiamo lavorando in stretto contatto con l’Assessore Di Santo e il MASE. E, tra l’altro, ascoltare le parole di Consiglieri che votano contro questa mozione da Tarantini, vuol dire che, allora, forse o non vivono a Taranto o vivono in qualche lago, Lago di Como, Lago di Garda. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie. Ci sono due Consiglieri del PD.

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, la parola al Consigliere De Martino, per il PD: prego, ne ha facoltà.

Consigliere De Martino

Presidente, Consiglieri, con tutta la valenza che possiamo attribuire alla mozione...

Intervento fuori microfono.

Presidente Bitetti

Per favore, io lascerei intervenire... Oh, scusate, c'è un intervento del Gruppo del PD, per favore. Grazie.

Consigliere De Martino

Con tutto il rispetto per quanti hanno sottoscritto e condividono la mozione, anche se fosse stata di tenore o di direzione diversa. Non sarà questo documento a modificare le politiche e, quindi, le scelte, però vuole essere anche - da parte nostra - un virgulto di coscienza, di cultura, di sensibilità verso questo tema, che è il tema del rispetto ambientale. Per cui qualsiasi atto, qualsiasi azione che in questo momento da chiunque viene sollevata per richiamare l'attenzione sulla delicatezza del Settore Ambientale, è ben vista.

Quindi, per questa ragione di carattere culturale, che va nell'ottica del rispetto e della tutela ambientale, noi voteremo tranquillamente favorevolmente.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere De Martino.

Per dichiarazione di voto? Non è intervenuto per dichiarazione? Okay, prego.

Consigliere Massimo Battista

No, Presidente. Il mio amico e grande Michele, che è rimasto in piedi, mi dà sempre degli spunti, giustamente dice che questo è un atto di indirizzo politico...

(Intervento fuori microfono)

Sì, ho capito, Michele, però bisogna dire anche alle persone che ci ascoltano, a chi ci sta ascoltando che il tuo partito nel 2017, a qualcuno che è salito adesso, a differenza mia - che di qui non mi sono mosso - ho detto che il tuo partito nel 2017, quando c'era l'opportunità di fermare tutto questo atto di indirizzo che oggi ci presenta chi è stato al Governo insieme al tuo partito, si è astenuto, non andate a votare, Michele! Hai capito, Consigliere? Quello sto dicendo! Nel 2016, mentre voi facevate la nanna, Massimo Battista era tutte le spiagge! Il tuo partito si è astenuto, si è astenuto!

Oggi... poi, Mario, con tutto il bene - Presidente - quando si presentano le mozioni, io

leggo in questa mozione è a firma del Consigliere Mario Odone. Ok? Quindi non mi venite a dire che l'abbiamo presa tutti... Quindi, quando si appongono le firme, caro Consigliere, mettete nome e cognome. Okay?

Detto questo, finiamola! Finiamola, Michele, ti prego. Tu mi hai dato altri spunti, lo dico anche ai Consiglieri: non giocate con quelle persone che in questo territorio hanno perso veramente del tempo... del tempo perché credevano che qualcuno, qualora - è accaduto in effetti - fosse arrivato lì al Governo centrale, avrebbe cambiato le sorti di questo territorio. Allora...

(Intervento fuori microfono)

Sì, io ho capito.

Presidente Bitetti

Lasciamo concludere l'intervento per dichiarazione di voto al Consigliere Battista.

Consigliere Massimo Battista

Ho sentito anche un intervento... qualcuno nel 2016 ero dall'altra parte, ma non vuole perché, per l'amicizia, si candidava anche dall'altra parte. Va be', però qua troppo facilmente si dimentica, qualcuno dimentica troppo facilmente, addirittura qualcuno si è astenuto, qualcuno è andato proprio a votare perché il partito aveva detto di non andare a votare. Ma io questo, Michele, se permetti, non lo accetto perché io mi sono speso tantissimo in questo territorio e non accetto chi, non meno di cinque anni fa, ha detto il contrario di quello che oggi tu hai asserito in Aula. E' un atto di indirizzo, per quel che serve. Abbiamo avuto l'opportunità, Mario forse tu eri da qualche altra parte. Non c'è stata la volontà, non c'è stata la volontà da parte di tutti quei partiti che sono stati a governato negli ultimi anni questo territorio, compreso il Partito Democratico - e chiudo - che nel 2016 ha detto ai suoi elettori di non andare a votare, infatti il quorum non si è raggiunto - Consigliere Fiusco - grazie al Partito Democratico.

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: va bene la ricostruzione storica di quanto fatto dai partiti, ma lei deve fare la dichiarazione di voto.

(Intervento fuori microfono)

Io non ho proprio parlato, ho profferito... ehi, l'unica volta che non ho profferito parola, mi vuole dire che è colpa mia.

Consigliere Massimo Battista

Io avevo detto nel precedente intervento che, qualora ci fossero stati 17 Consiglieri, avrei votato a favore nonostante io non abbia bisogno di dimostrare... a differenza di chi, negli ultimi anni, ha cambiato casacca e che ha obbligato la gente di partito di non andare

a votare.

Quindi, io voterò a favore perché ho visto che la maggioranza si è ricompattata, però voglio ricordare - e chiudo - che quelli che oggi andranno a votare, nel 2016 (compreso Lucio Lonoce) era a casa a dormire.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto di intervenire il Presidente Battista: prego.

Vi chiedo scusa...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, Consigliere Battista: facciamo intervenire il suo collega omonimo? Grazie. Non distraete il Consigliere Battista. Prego.

Consigliere Francesco Battista

Mi fa specie sentire che tutti quanti hanno condiviso il documento, però qua vedo solo la firma di Mario Odone: gli altri colleghi dove stanno?

(Interventi fuori microfono)

Che significa "Meh, dai, sbrighiamoci!"? *Famme capi*!

(Intervento fuori microfono)

Lo condividi tu, però fammi parlare, per favore. Se uno lo condivide, lo scrive, lo scrive se uno lo condivide.

(Intervento fuori microfono)

Calma, stai calma! Calmati! Non ti arrabbiare!

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, il Consigliere Castronovi si candida per una dichiarazione diversa dall'altro componente del Gruppo?

(Intervento fuori microfono)

Non si può, Consigliere! La prego! Presidente Castronovi: non mi chieda di fare queste violazioni al Regolamento. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Possiamo, per favore, consentire al Presidente Battista di fare il suo intervento in maniera libera e serena? Grazie.

Consigliere De Martino, per favore.

(Intervento fuori microfono)

Non può! No, per una dichiarazione diversa dal Capogruppo. Grazie.

Consigliere Francesco Battista

Presidente: posso intervenire senza essere interrotto da nessuno, per favore? Siccome

io sto in silenzio quando parlano gli altri, gradirei che tutti stessero in silenzio quando parlo io, per rispetto, visto che io rispetto gli altri. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

No, non sto contagiando nessuno, Stefania, è inutile che... qualcuno ha qualcosa che non va – che ti devo dire, Pietro? - si vede che qualcuno ha qualche cosa... qualche pietra nella scarpa ha qualcuno, mi sa, quindi interviene in maniera non educata durante il Consiglio comunale.

(Intervento fuori microfono)

Che cos'è?

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: sono passati due minuti, per favore faccia la sua dichiarazione. Per favore!

Consigliere Francesco Battista

Va bene, speriamo che non si arrabbino così poi gli vengono le rughe e mi dispiace.

Allora ripeto: sul documento c'è solo la firma di Mario Odone, quindi presumo che quando uno condivide una mozione o un ordine del giorno lo debba firmare...

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma mi ha interrotto e lo sto ribadendo. Posso, posso?

(Intervento fuori microfono)

Appunto! Tornando poi alle dichiarazioni di voto del Consigliere Fiusco, volevo dire che io sono nato sui Tamburi, i miei genitori abitano sui Tamburi, i miei figli abitano sui Tamburi e non abito al Lago di Como o al Lago di Garda, ovunque dice lei. Non voglio fare polemica ma sono altre le persone che non abitano a Taranto. Grazie.

Voterò chiaramente contro.

Presidente Bitetti

Bene. La parola al Consigliere Contrario: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Semplicemente per dire che anche io sono favorevole alla mozione che è a firma di Mario Odone ma è stata - per la cronaca – condivisa con tutta la maggioranza che sostiene l'emendamento. Visto che avevo fatto un excursus storico, storia per storia vorrei ricordare che tra i promotori di quel referendum c'era la Regione Puglia a guida centrosinistra e con il PD in maggioranza. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie. Consigliere Lenti: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Che è, non ti piace? La verità ti fa male, lo so.

Consigliere Lenti

Posso, posso? Posso parlare? Io non interrompo mai nessuno quando parlano.

Dichiarazione di voto: il Gruppo dei Verdi, chiaramente, anche per la storia personale e per la storia del Gruppo, voterà favorevolmente. Non dobbiamo stare qui a ricordare ora tutta la storia: "Io c'ero contro Temparossa, io c'ero contro tutto quello che è stato fatto".

Chiaramente siamo contro le trivelle. Ovviamente, voglio rimarcare il fatto che anche Emiliano, che piaccia o non piaccia, comunque sia all'epoca si schierò a favore e contro Renzi - vi ricordo - a favore... la contrarietà sulle trivelle. Dopodiché non mi interessa, onestamente, chi in passato era da una parte e chi era dall'altra, l'importante è - chiaramente - che magari qualcuno si è rinsavito, mi fa piacere perché si può comunque sempre cambiare idea. Mi fa piacere che oggi qualcuno possa votare a favore di un provvedimento che comunque è importante, che sicuramente è un atto di indirizzo, però in questo momento, per quel che ci potrebbe capitare, va bene. Voglio fare però un appunto serio, lo devo fare perché è nel mio ruolo: io, quando leggo che è urgente una presa di posizione forte da parte del Comune di Taranto nei confronti di uno scenario che rischia di promuovere il ritorno allo sfruttamento delle fonti fossili, sono d'accordo perché noi, come ben sapete, siamo quanto di più lontano possibile alle fonti fossili e vorremmo aprirci quanto più è possibile alle rinnovabili, però a patto che avvenga sempre e con chiunque, che avvenga anche con l'ILVA e anche con altri impianti, perché le fonti fossili non sono soltanto le trivelle, ma sono anche il gas, il carbone, eccetera, eccetera, eccetera.

Quindi noi, chiaramente, voteremo a favore.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Lenti.

Non avendo altre dichiarazioni di voto sollevate da Gruppi politici, mettiamo in votazione elettronica l'ordine del giorno presentato e modificato - ribadisco - dal Consigliere Odone.

Siamo in votazione elettronica. Grazie.

Siamo in Aula in 22, prego di esprimere il voto.

19 voti a favore, 3 contrari (i Consiglieri Battista Francesco, Consigliera Toscano e il Consigliere Vietri). L'ordine del giorno è approvato.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il punto numero 3: «*Istituzione Commissione speciale*», *proponenti Francesco Cosa ed altri*».

Invito il primo firmatario a relazionare sul punto.

(Intervento fuori microfono)

Se è mozione d'ordine, devo ascoltare la motivazione così per come prevede il Regolamento, credo sia il 57: vero, Consigliere Battista? Consigliere Battista: mi conferma il 57, mozione d'ordine?

Consigliere Lenti

Chiedo di anticipare il punto numero 9 all'ordine del giorno.

Presidente Bitetti

Bene, c'è una proposta di anticipazione del punto numero 9. Credo si sia iscritto a parlare, per una motivazione opposta, il Consigliere Battista Massimo: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: siccome il nonno dicevo quando uno è *"frusce di scopa nuova"*, siccome il punto 8 tratta lo stesso argomento credo... credo che, per una questione di rispetto... gli argomenti sono quasi simili, siccome il punto 8 è stato presentato rispetto a quello che ha proposto la maggioranza al punto, credo che si dovrebbero trattare in ordine di arrivo, Presidente, perché non credo che il Regolamento possa...

(Intervento fuori microfono)

Eh Presidente, è per una questione di rispetto. Io capisco tutto, abbandono l'Aula, ve lo dico proprio spassionatamente, ma non perché l'ho presentata io questa mozione; siccome io capisco che qualcuno è *"frusce di scopa nuova"* diceva il nonnino, però queste cose evitiamole, per favore.

(Intervento fuori microfono)

L'ho offeso pure?! Allora tu mi devi prendere in giro a me, scusami, eh! Ma, scusa, stai chiedendo l'anticipo su due argomenti che sono uguali. Non ci dovete prendere in giro.

Presidente Bitetti

Bene, no...

(Intervento fuori microfono)

Ha chiesto... Vuole completare?

Consigliere Cosa

C'è un'urgenza, deve andare al bagno? Che è successo?

Presidente Bitetti

Io su una proposta...

Consigliere Cosa

Ho capito, io ho il 3, perché ti devi parlare dell'8 e non il 3, non ho capito il motivo qual è. Manca la maggioranza? Qual è il motivo?

Presidente Bitetti

Consigliere Cosa...

Consigliere Cosa

Allora discutiamo per ordine di presentazione!

Presidente Bitetti

Vi chiedo scusa, su una proposta di anticipazione, io purtroppo devo metterla ai voti se non ci sono...

(Interventi fuori microfono)

Credo che riterrà di doverla trattare, per urgenza.

Interventi fuori microfono.

Consigliere Massimo Battista

Allora: "E' mozione d'ordine la proposta avanzata dal Consigliere circa l'organizzazione dei lavori per richiedere l'anticipazione di una discussione con inversione dell'ordine del giorno o di una votazione". E' chiaro, Presidente?

Datemi i motivi! I motivi quali sono?

Allora, a questo punto, quando si presentano le mozioni, siccome voi siete maggioranza, discutiamo sugli stessi argomenti.

Presidente Bitetti

Consigliere Battista, chiedo scusa: "La mozione d'ordine è avanzata dal Consigliere circa l'organizzazione dei lavori per richiedere l'anticipazione di una discussione con inversione dell'ordine del giorno di una votazione", "con l'inversione dell'ordine del giorno", quindi sta chiedendo di anticipare un punto iscritto all'ordine del giorno. E' previsto! E io ho consentito...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Vietri: mi sta boicottando l'inter...

(Interventi fuori microfono)

Vi chiedo scusa, un attimo. Consigliere Cosa, per favore: io devo stare a questo articolo.

(Interventi fuori microfono)

Ragazzi: ma vedete... Va bene, ma io non posso impedire una proposta, non posso impedire una proposta.

Bene, allora mettiamo in votazione la proposta di anticipazione del punto 9.

(Interventi fuori microfono)

E si alza! Va bene, allora chi manca?

Il Consigliere Lussuoso deve esprimere il voto e il Consigliere Musillo è assente. 24 presenti, con Lussuoso.

15 voti a favore, 4 contrari, 5 astenuti, la proposta è approvata.

A questo punto la registrazione si interrompe, per un problema tecnico, e riprende dopo qualche minuto.

Dottor De Roma (Segretario)

Melucci, assente; Bitetti, presente; Abbate, presente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, presente; Boshnajku, presente; Brisci assente; Castronovi, presente; Contrario, presente; Cosa, presente; De Martino, presente; Di Cuia, assente; Casula, assente; Di Gregorio, assente; Festinante, presente; Fiusco, presente; Lenti, presente; Liviano, assente; Lo Muzio, assente; Lonoce, assente; Lussuoso, presente; Mazzariello, presente; Mignolo, presente; Musillo, presente; Odone, presente; Papa, presente; Patano, assente; Pittaccio, assente; Stellato, assente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente.

22 presenti.

Presidente Bitetti

Con 22 presenti, la seduta può continuare.

Ha chiesto la parola il Consigliere Battista: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Continuo a ribadire, Presidente, su questa mozione presentata dalla collega Fornaro “Linee guida riti festivi legati al Fusco”, ancora sulla proposta di delibera, sul deliberato all’ultimo punto dice: “Redigere un vademecum che, fermo restando quanto previsto dall’articolo 16 del Regolamento di Polizia urbana...”, quindi continuo a dire che già esiste, secondo quello che ci ha detto la dottoressa Fornaro e da quello che io sono andato a verificare, una regolamentazione per quanto riguarda i fuochi. Infatti, al comma 4 dell’articolo 16 del Regolamento di Polizia locale (che poi tutti i regolamenti lasciano il tempo che trovano, perché poi bisogna applicarli e attuarli), dice: “Fatte salve eventuali comunicazioni alla Questura, possono effettuarsi previa comunicazione al Comando dei Vigili del Fuoco ed all’Amministrazione comunale”, non ve lo leggo tutto.

Quindi, qualora non ci sono queste autorizzazioni, chi deve intervenire? E’ la Polizia locale che deve intervenire?

Continuo a dire che questa mozione che voi avete presentato, mi sembra di sfiducia nei confronti dell’assessore Ciraci, perché esiste già - come voi dite - un Regolamento, mentre nella mozione presentata dal sottoscritto con altri Consiglieri dice - così come è stato deciso nel 2015, dai Consiglieri che abbiamo nominato prima - di regolamentare. Perché se già esiste un Regolamento della Polizia locale, vuol dire che Ciraci non lo ha attuato. Se qualcuno mi vuol dare questa spiegazione. Io ho detto - ecco perché io ho presentato l’emendamento - di togliere, cassare quei due punti...

(Intervento fuori microfono)

Come no? Non c’è bisogno che me lo devi spiegare! Esiste già un unico rego...

(Intervento fuori microfono)

Eh! E qualora non c’è la comunicazione da parte dell’associazione, sono gli abusi, chi interviene, come ha detto prima il Consigliere Mazzariello che era per strada e io e

Musillo eravamo a casa? Non lo so, chi deve intervenire? Devono intervenire gli Organi competenti?

Perché mi sta suonando, Presidente? Io solo sto parlando!

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: a favore suo sto suonando! Consigliere: mi vuole pure rimproverare se richiamo l'attenzione del Consiglio sul suo intervento, sul suo intervento?!

Consigliere Massimo Battista

Siccome qualcuno nell'intervento precedente ha detto che: "...mentre voi... noi continuavamo a girare", se non ci sono le autorizzazioni... sennò qui si vive nell'anarchia. Chi dovrebbe vigilare rispetto ad un Regolamento che già esiste, così come avete scritto nella mozione?

Deve intervenire la Finanza, la Polizia, i Carabinieri, la Polizia locale. Poi che qualcuno si tolga il dubbio di metterci contro i Vigili Urbani, perché sta capitando spesso, eh, sta capitando, cari colleghi. Noi non siamo contro i lavoratori, la Polizia locale, però c'è – purtroppo - che qualcuno certe volte si trasforma, che non è nuovo a queste sue avventure, lo conosciamo abbastanza bene, Assessore, non è nuovo a queste sue avventure.

Detto questo, se esiste già il Regolamento della Polizia locale, vuol dire che l'Amministrazione, con a capo l'Assessore Ciraci, non l'ha attuato e con questa mozione mi sembra che stiate sfiduciando l'Assessore.

Presidente Bitetti

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Odone aveva chiesto...?

(Interventi fuori microfono)

No, il Consiglio Odone ho visto che mi ha fatto un gesto con la mano.

(Intervento fuori microfono)

No, ho visto che mi ha fatto un gesto con la mano, pensavo mi stesse chiedendo la parola. No, no, no.

Il Consigliere Lenti si è prenotato per intervenire: prego.

(Intervento fuori microfono)

No, siamo ancora nella fase degli interventi. Ah, quindi per dichiarazione... okay!

Consigliere Lenti: prego.

Consigliere Lenti

Sì, grazie.

Io quella sera c'ero e mi è dispiaciuto con molta amarezza vedere quelle scene.

Ovviamente abitiamo a Taranto da tanti anni, sappiamo che queste cose avvengono ogni anno, però una piccola puntualizzazione la devo fare: mi è dispiaciuto vedere... non da tutti - però una certa strumentalizzazione anche da parte dell'opposizione o di qualche altro, perché - come è stato già raccontato, ma non c'era nemmeno bisogno - molti Consiglieri durante la settimana che precedeva il falò di San Giuseppe hanno segnalato più volte all'Assessore, agli Organi competenti, saranno anche andati sul posto, si sono recati, quindi hanno fatto anche più del dovuto. Io, però, mi chiedo: siccome non siamo solo 20 Consiglieri, ma siamo 32, quindi anche l'opposizione, ma da parte dell'opposizione è stata fatta almeno una segnalazione agli Organi competenti? Uno.

Due...

(Intervento fuori microfono)

Non lo so, io chiedo. Due...

Io non interrompo mai nessuno, non voglio essere interrotto.

Due: io ho visto e poi sicuramente interverrà l'Assessore che spiegherà meglio, però quello che voglio dire è che non tutte le colpe - onestamente - mi sentirei di ascriverle all'Amministrazione comunale, perché - purtroppo - quello che si è verificato dovrebbe essere stato anche di concerto con le Forze di Polizia, quindi anche con il Questore, perché purtroppo vedere Vigili che vengono presi a sassate non va bene. Quindi, dovrebbero anche intervenire le Forze dell'Ordine alcune volte.

Giustamente, come diceva qualcuno, non dovremmo essere noi. È vero che - qualcuno mi conosce - sapete quanto sia distante anni luce dalle modalità repressive e sono d'accordo con Francesco Cosa quando prima stava parlando e diceva: "È soprattutto un problema culturale", siamo d'accordissimo, però ora voglio ricordare... io me la ricordo l'Amministrazione Stefano quando c'era proprio - Francesco - il falò alla Salinella, dove all'altezza della clinica veniva bruciata legna verniciata e così via.

Però... però proprio perché oggi lo sto vivendo una persona, vi sorprenderò: oggi voglio dire a Francesco Cosa... voglio chiedere scusa, perché anche io in passato ho pensato che fosse facile fare il controllo del territorio, invece non è così, si è dimostrato diversamente, perché ho fatto un esempio banale l'altro giorno anche sui *social*: voi immaginate che il 2020, in piena pandemia, durante il lockdown, dove c'erano ad ogni angolo Forze di Polizia, l'Esercito schierato e non potevamo nemmeno scendere quasi per fare la spesa, in alcuni punti della città hanno fatto il falò. Quindi questo qui è qualcosa che va anche oltre, a volte, l'Amministrazione comunale e le competenze, probabilmente dovrebbe scendere in campo anche il Questore e così via, di concerto chiaramente.

Quindi, per questo mi sento di discolpare l'Amministrazione, perché ha fatto veramente il possibile e anche l'Assessore, e anche noi che abbiamo segnalato: perché non ce lo dimentichiamo: quel falò in particolare era stato smontato e poi rimontato, questo non vuol dire che tutti hanno fatto la stessa cosa, però capiamo che la gente si è fatta furba in questi anni perché hanno visto che andavamo a smontare il falò il giorno prima o il giorno stesso e, quindi, hanno tolto la legna, l'hanno nascosta bene e poi l'hanno rimesso su. Però, chiaramente, questo non vuol dire un discolparsi, anzi ci ho sempre messo la faccia, ci prendiamo anche la responsabilità, come sempre accade.

Ben venga la mozione: di fatto sì, c'era già un Regolamento che, però, lo istituisce

miglio...

(Intervento fuori microfono)

Sì, dicevo: io voterò - lo faccio anche come dichiarazione di voto - chiaramente a favore affinché, come ci hanno chiesto i cittadini, possiamo organizzare magari eventi in quei giorni lì, facendo sì che diventiamo anche attrattivi e che non diventino più un ricettacolo di immondizia accatastata lì e dei rifiuti da bruciare. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Lenti.

Si è prenotato ad intervenire il Presidente Battista, poi il Consigliere Cosa? Deve intervenire Consigliere? No, proprio volete, cioè non può evitare?

(Intervento fuori microfono)

Diamo prima la parola al Presidente e poi a lei.

Consigliere Francesco Battista

Solo per dire al collega che i Consiglieri non sono dei segnalatori, quindi non è che tutti e 21 Consigliere comunali... credo che tutti e 21 Consiglieri della maggioranza ognuno di voi ha fatto una segnalazione. Non è un nostro dovere, al massimo è nostro dovere da cittadino, se ti trovi in quel luogo, segnalare, ma non è che uno deve andare in giro, come Consigliere comunale, a verificare e fare la segnalazione. Semplicemente questo: non è nostro compito! Grazie.

Consigliere Cosa

Grazie Presidente, sarò velocissimo...

Presidente Bitetti

No, faccia con calma!

Consigliere Cosa

...per avere l'opportunità di discutere della mozione del PUG.

Cari Consiglieri, la repressione è la sconfitta delle Istituzioni, tant'è vero che - come abbiamo visto, abbiamo constatato - premesso che è un fenomeno difficile da contrastare, nonostante gli sforzi dell'Amministrazione comunale, ovviamente prima o poi l'incidente doveva capitare e, purtroppo, è capitato. Per evitare questo ci sono altri sistemi: c'è la prevenzione, c'è il dialogo e c'è la partecipazione.

Noi abbiamo proposto un Regolamento proprio per coinvolgere, perché - purtroppo - cari Consiglieri, se non scendiamo nei quartieri a dialogare con queste persone, noi non riusciremo mai a raggiungere l'obiettivo, utilizzando le pro-loco, come diceva qualcuno, utilizzando le associazioni, perché sfido qualunque Assessore, nonostante gli sforzi di

ognuno di noi... è un fenomeno difficile da contrastare! Però i risultati negli anni molte volte si sono raggiunti. Come?

Andando a mettere le mani insieme ai cittadini, ad esempio, come bene diceva il Consigliere Lenti - caro Mimmo: tu sei profondo conoscitore del territorio - alla Clinica Villa Verde, di fronte a dove sorgeva uno dei falò più importanti della città di Taranto, oggi non c'è più nulla, perché?

Non c'è stato neanche bisogno della repressione, ma c'è stato uno strumento semplicissimo: la riqualificazione urbana. Ovviamente i fenomeni si spostano e vanno contrastati andando a coinvolgere i cittadini. Siccome sappiamo i punti sensibili quali sono, l'invito è quello di fare una regolamentazione, di impegnarci tutti come Consiglieri comunali per coinvolgere i cittadini e per governare un fenomeno che nessuno dice, che è di semplice risoluzione. Di qui, però, a fare i complimenti all'Assessore, ma non perché l'Assessore è la Giunta e noi siamo contro la Giunta, perché purtroppo ci sono oneri e ci sono onori: in questo caso, purtroppo, nonostante gli sforzi, il caro Assessore Ciraci se l'è dovuta caricare perché purtroppo è successo. Se non fosse successo niente, magari sarebbe andato tutto bene.

Una delle prerogative del Sindaco, visto che hai citato più volte le Forze dell'Ordine, del Questore, le Autorità provinciale di pubblica sicurezza, una delle prerogative del Sindaco, ad esempio - gliela lancio tra le tante idee - è quella di convocare il Tavolo dell'ordine della sicurezza pubblica, dove un fenomeno non si affronta in maniera individuale, come è stato fatto, da soli, con la Polizia locale, ma il Prefetto - che coordina il Tavolo dell'ordine e sicurezza

pubblica - poteva affrontare il fenomeno con le interforze, quindi Finanza, Polizia, Carabinieri, avrebbe potuto impegnare l'Esercito. Ovviamente noi, chiediamo all'Amministrazione di governare questo fenomeno, abbiamo presentato un'altra mozione, quella al punto 8, che si basava anche su una vecchia delibera che dava già mandato al Consiglio comunale, quindi alla Giunta e al Sindaco del 2015 di intervenire, quello che prego - forse sarà la Commissione Servizi - di affrontare la questione in Commissione Servizi o in Affari Generali, arrivare e dotare l'Amministrazione di uno strumento che possa rendere i compiti di ognuno di noi più semplici.

In merito alle segnalazioni, caro Antonio, noi le segnalazioni le mettiamo anche per iscritto. Io tempo fa ho segnalato per iscritto che un immobile stava per cedere e non abbiamo visto neanche l'ombra di una Istituzione. Grazie.

Presidente Bitetti

Perché è caduto? E' quello di...?

(Intervento fuori microfono)

No, ma credo che abbia fatto l'atto dopo il crollo.

(Intervento fuori microfono)

Mi ricordavo dopo, chiedo scusa. Va bene.

Prego, Assessore, ne ha facoltà.

Assessore Ciraci

Signor Presidente, signori Consiglieri, ora alcune considerazioni e premesse di carattere generale e poi affrontiamo la problematica, se me ne date il tempo e l'occasione, e vi ringrazio di questo.

Il Regolamento di Polizia urbana è uno strumento normativo, che è attualmente in vigore e, come tale, deve essere applicato da chiunque e ogni forza di Polizia presente sul territorio è tenuto a farlo rispettare. Questa è una considerazione di carattere generale ovviamente, ma è una precisazione che tengo a fare, nel senso che non è che perché è un Regolamento di Polizia urbana che ha fatto l'Amministrazione comunale, soltanto la Polizia locale è tenuta a far applicare il Regolamento, ovviamente è uno strumento normativo che è a disposizione di tutte le Forze di Polizia, così come il controllo del territorio, il presidio del territorio è una competenza che sul territorio stesso appartiene a tutte le Forze di Polizia, quindi alla Questura prioritariamente responsabile per l'ordine pubblico e la sicurezza; alla Guardia di finanza; ai Carabinieri e alla Polizia locale che ha la qualifica specifica di Ausiliare di Pubblica Sicurezza; poi c'è la Polizia giudiziaria come competenza; la Polizia amministrativa; la Polizia stradale, eccetera, eccetera. Non vi dico cose che già, ovviamente, conoscete o quantomeno dovrete conoscere.

Nell'ambito di questo contesto, ovviamente, si è sviluppato poi il fenomeno che tutti abbiamo visto, che è un fenomeno diffuso da anni ormai, che quest'anno ha una - come dire? - peculiarità perché si è verificato l'incidente, che ovviamente attiene alle responsabilità individuali sicuramente di coloro i quali si sono resi protagonisti di questo scempio, oltre che - ovviamente - anche alla fatalità che in molti casi ha la sua componente, ci può stare, è quello che ha detto il Consigliere Cosa: è accaduto un evento imprevisto.

Voglio, però, dire che l'attività che viene svolta in previsione come prevenzione rispetto alla possibilità che si verificano determinate cose, viene posta in essere ed attuata proprio al fine poi di poter avere non dico la giustificazione, ma quantomeno condividere tutta quella che è stata l'attività svolta volta e finalizzata anche incidenti non si verificassero, che poi ugualmente si possono verificare per una serie di motivazioni, quali quelli per le quali per l'appunto stiamo discutendo in questa occasione.

Quindi, in previsione del fatto che sicuramente in occasione della festività di San Giuseppe ci sarebbero stati molti episodi di questo tipo, io ho personalmente chiesto, per quanto mi riguarda, alla Polizia locale di fare un'attività specifica, che non fosse ristretta al giorno di San Giuseppe, ma che si concretizzasse in un'attività di monitoraggio sul territorio a partire già dai primi giorni di marzo e poi si concretizzasse in un'attività di repressione per quattro giornate: il 16, il 17, il 18 e il 19 marzo.

Ovviamente, di tutta questa attività (attività importante, di cui poi si è anche "appuntato il merito" anche ad Organi diversi rispetto all'Amministrazione comunale (ma questo ovviamente mi fa piacere perché l'attività che svolgiamo la mettiamo a disposizione delle Istituzioni, così come le altre Istituzioni, quando fanno il loro lavoro, lo mettono a disposizione dell'Amministrazione comunale), tutta questa è stata un'attività importante, che è stata condotta per molte ore per questi quattro giorni, con l'ausilio dei

mezzi di Kyma Ambiente. Quindi molte unità a disposizioni, di cui mi sento - ovviamente - nonostante tutto, di ringraziare il personale che, pur nel contesto di quello che è il loro dovere, comunque hanno fatto un lavoro importante e per il quale poi, a seguito anche degli eventi, ma in generale per come accade, è stata redatta un'apposita relazione di servizio che io poi consegnerò agli atti di questo Consiglio comunale e che, se voi me ne darete la possibilità, io vi leggerò anche per farvi capire, comprendere comunque l'attività importante che è stata effettuata.

E poi va alla mozione che, ovviamente, servirà a ulteriormente regolamentare qualcosa che va ancora meglio regolamentato ma che, nonostante la regolamentazione, nonostante si arriverà all'iscrizione nell'apposito Registro regionale dei falò di Taranto in determinati quartieri che poi andremo ad individuare, avrà comunque necessità ugualmente di un'attività di controllo del territorio e di repressione. Perché non illudiamoci del fatto che nonostante potremmo, per l'anno prossimo, andare ad utilizzare... Apro e chiudo parentesi: non è arrivata nessuna richiesta di autorizzazione di falò quest'anno alla Polizia locale, non è arrivata alcuna richiesta, quindi tutti i falò che eventualmente sono stati fatti o quelli che sarebbero stati fatti se non fossimo intervenuti, erano comunque tutti abusivi, e tanto lavoro è stato fatto e, ovviamente, si è verificato l'evento che tutti noi conosciamo.

Quindi, non ci illudiamo che questo possa risolvere il problema, il problema non si risolverà, come non si risolve il problema dello scoppio dei botti a Capodanno: si fa l'ordinanza, si fanno i sequestri, la gente poi a Capodanno accende non soltanto i petardi, quelli autorizzati, ma anche quelli ovviamente abusivi.

Ciò nonostante, noi continuiamo ad impegnarci per stare sul pezzo. E dico al Consigliere che prima è intervenuto, di cui non faccio nome: non mi va neanche che passi l'idea che all'interno del Corpo di Polizia Locale di Taranto, caro Consigliere, ci sia qualcuno che si è abituato a comportarsi in una maniera piuttosto che in un'altra, perché sono cose... accuse queste che devo necessariamente rispedire al mittente perché, fino a prova contraria - e qui lo ribadisco anche in quest'Aula - ...fino a prova contraria, per quanto mi riguarda non soltanto come Assessore ma come cittadino, io sarò sempre dalla parte, fino a prova contraria, di chi indossa la divisa e di chi svolge quotidianamente il proprio lavoro sul territorio e che subisce su di sé, sulla propria pelle tutte quelle che sono le responsabilità di un lavoro che non è assolutamente facile.

Il Consigliere Cosa può capire benissimo: quando lavori per strada in divisa, armato, non è un lavoro facile. Quindi, fino a prova contraria io esprimo la mia solidarietà e ringraziamento a tutti gli operatori della Polizia Locale di Taranto, ma colgo l'occasione anche per fare altrettanto per tutti gli Agenti della Questura, per tutti i Carabinieri, Guardia di Finanza, eccetera.

«In occasione dell'approssimarsi del 19 marzo, in cui si celebra la ricorrenza di San Giuseppe, questo Comando, su mia richiesta - su mia richiesta - ha predisposto apposito servizio finalizzato alla rimozione degli accatastamenti di legname e di altro materiale per la realizzazione dei falò che, stante la tradizione tarantina, interessano in particolar modo alcuni quartieri della città.

Per quanto sopra, a partire dal 5 marzo più operatori di Polizia locale - di cui non vi dico i nomi ovviamente per motivi di privacy (*parole fuori microfono*) e la relazione sarà

depositata agli atti di questo Consiglio - appartenenti alla squadra di Polizia Ambientale del Comando all'intestazione, hanno espletato attività di controllo del territorio finalizzata all'individuazione dei siti su aree pubbliche destinate all'accatastamento di materiale per la realizzazione dei falò di San Giuseppe.

Durante tale fase, le predette accertavano la presenza di materiale di vario genere: porte, infissi esterni ed interni in formica, bancali, materassi, mobili ed altri materiali depositati nella piazzetta di Largo San Gaetano, all'altezza di vico Greco (Città vecchia), via Lago Maggiore (quartiere Salinella), via XXV Aprile, viale 2 Giugno all'interno di un terreno ed in via Alcide De Gasperi, giusto verbale di constatazione, eccetera.

La predetta attività veniva eseguita anche da alcune pattuglie del Reparto Mobile, giuste relazioni anche queste protocollate di servizio.

Si precisa che durante le operazioni di recupero del materiale, poi, in queste aree individuate, venivano individuati altri siti, quali via Pietro Nenni, via Impastato, via Togliatti retrostante la Chiesa Massimiliano Kolbe, via Machiavelli, ove era già stato accatastato altro materiale per essere assemblato per la realizzazione dei falò.

Su alcuni siti siamo intervenuti due volte a rimuovere il legname: una prima volta e una seconda volta prima del 19, sullo stesso sito siamo intervenuti addirittura due volte.

Il servizio di rimozione veniva, quindi, programmato su quattro giornate, come vi avevo già anticipato, a partire dal 16 marzo sino al 19 marzo, dalle ore 06:00 di mattina e veniva espletato dalla Squadra Ambientale Edilizia congiuntamente al personale del reparto mobile della ditta Kyma Ambiente. Quest'ultima, considerata la specificità del materiale da recuperare e le difficoltà operative di alcune zone, come la Città vecchia, metteva a disposizione uomini e mezzi idonei per l'attività da svolgere, cioè in alcune zone della città che non potevano essere raggiunte dai mezzi meccanici, gli operatori di Kyma Mobilità provvedevano a rimuovere il legname a mani.

In data 16 marzo, alle ore 06:30 si interveniva quindi in Largo San Gaetano (Città vecchia), ove si accertava che, rispetto al sopralluogo del 5 marzo, il materiale accatastato risultava aumentato tanto da impegnare anche la pavimentazione gommata ivi esistente.

Tale accatastamento era stato realizzato in una piazzetta circondata da civili abitazioni e, pertanto, l'eventuale falò avrebbe rappresentato pericolo per l'inquinamento atmosferico e per la pubblica e privata incolumità.

Si precisa che tale accatastamento era costituito da bancali in legno, porte in formica e materiali in plastica. Tra il materiale depositato si rinveniva, altresì, segnaletica verticale mobile, per cui recupero veniva richiesto l'intervento dell'Ufficio Traffico della Polizia locale.

Date le difficoltà di transito dei mezzi di Kyma Ambiente per raggiungere il sito oggetto di abbandono, dovute alla larghezza insufficiente delle strade della Città vecchia, gli operatori ecologici, supportati ovviamente dagli operatori della Polizia locale, procedevano manualmente la rimozione e trasferimento dei rifiuti in appositi autocarri in sosta su via Garibaldi. Tali mezzi, una volta riempiti, vengono svuotati all'interno del cassone per il successivo smaltimento.

Durante le operazioni in argomento sul posto si avvicinavano alcuni minori...”, Consiglieri. "Durante le operazioni in argomento": Consigliere Cosa: lei, che ha fatto il

poliziotto sa meglio di me che significa.

“...venivano svuotate all’interno del cassone. Durante le operazioni argomento sul posto si avvicinavano alcuni minori, che tentavano di ostacolare lo svolgimento della predetta attività. Questi ultimi redarguiva i minori e le persuadevano ad allontanarsi. Le operazioni di rimozione del materiale portano alla colmatura di un cassone Kyma e terminavano alle ore 11:00 circa.

Alle 11:30 della stessa giornata si interveniva in via Lago Maggiore, 29, sia sul piazzale antistante che all’interno dell’area comunale a verde, ove veniva rinvenuto altro materiale costituito da legname e infissi esterni ed interni, vetri, mobilio. Tale accumulo veniva rimosso con utilizzo del ragno della ditta Kyma e portava alla colmatura di ulteriori due cassoni.

Si evidenzia che durante lo svolgimento delle operazioni si riscontravano notevoli difficoltà dovute alla presenza di numerosi cittadini, ivi residenti, che osteggiavano con veemenza l’intervento in quanto, a loro dire, impediva di mantenere la tradizione tarantina dei falò di San Giuseppe. Poiché vi era il rischio che la situazione potesse degenerare, si chiedeva l’ausilio di personale della Polizia di Stato, giusto accordo precedente con la Questura”. Consigliere Cosa: di questa attività era stata data informativa alla Questura, non necessariamente, era stato ritenuto opportuno farlo e, quindi, è stato fatto.

Nelle more dell’arrivo della pattuglia di PS, il personale della Polizia Locale riusciva ad instaurare un dialogo con i soggetti presenti e, pertanto, si proseguiva con le operazioni di rimozione, che terminavano alle 14:30 e si effettuava rilievo fotografico (22 foto). Della predetta operazione veniva redatta relazione di servizio.

In data 17 marzo alle ore 06:30 si interveniva in località Paolo VI e alla via XXV Aprile, all’altezza del civico B, scala D per rimuovere il materiale accatastato sull’isola di traffico ivi presente. Tale materiale comprendeva sempre legname, mobilio materassi, infissi ed altro.

Ultimate le operazioni di pulizia di detta area si raggiungeva la vicina piazzetta della pineta retrostante il civico B, scala A di via XXV Aprile. All’interno di detta piazzetta... Non ho il tempo per leggere tutto?

(Intervento fuori microfono)

Dico: ho il tempo per poterla leggere?

(Interventi fuori microfono)

No, no, era per far vedere l’attività all’interno... ma è importante.

Presidente Bitetti

Assessore: se ritiene di continuare a leggere, perché manca ancora poco, certamente ci dia... o se vuole mostrarci delle foto. Non lo so, come ritiene opportuno per dare le giuste informazioni al Consiglio,

Assessore Ciraci

Tanto consegnerò questa relazione di servizio agli atti del Consiglio comunale: è

documentata un'intensa attività effettuata nel corso di queste quattro giornate, molto importante e anche pericolosa per gli operatori della Polizia locale, tant'è che in alcuna di queste giornate, addirittura venivano infranti i vetri del lunotto termico di un'auto della Polizia locale e venivano tagliate, quindi danneggiate quattro ruote di un mezzo di Kyma Ambiente. Ovviamente, a tutte queste cose si è dato poi seguito attraverso anche una notizia di reato, seppure nei confronti di ignoti.

C'è tutto un reportage fotografico di tutta l'attività effettuata, per cui io do per letta, se mi consentite, queste sono solo alcune foto perché far capire che cosa c'era sparso in tutta la città. Questo è soltanto un sito. Consiglierei: questo è soltanto un sito, che sono per bonificare questo sito c'è voluto una giornata.

“Gli interventi espletati - vado alla conclusione - nelle predette giornate portano alla colmatura di 12 cassoni della ditta Kyma, per un totale di circa 60 tonnellate di materiale recuperato. E' doveroso sottolineare che notevoli sono state le difficoltà operative emerse durante l'attività di che trattasi, dovuta alla mancanza di collaborazione della cittadinanza che, in alcune circostanze, ne ha anche ostacolato lo svolgimento.

In merito ai gravi fatti accaduti in data 17 marzo 2023 in via XXV Aprile sarà redatta comunicazione di notizia di reato”. Questa relazione la deposita agli atti del Consiglio a futura memoria, per tutta l'attività che comunque ha svolto questa Polizia locale, su richiesta di questa Amministrazione, e di questa attività – ovviamente - mi sento, in questo momento, di ringraziare gli Agenti di Polizia locali e gli operatori di Kyma Ambiente per l'attività svolta.

Per quanto riguarda poi nello specifico quanto accaduto, purtroppo, in quel sito, c'è da dire che quel sito per tutta la giornata era completamente libero e pulito, c'è stato l'intervento della Scientifica successivamente a quell'incendio, per cui è stato aperto anche un fascicolo di inchiesta per reato specifico, ovviamente. Da informazioni assunte, fino alle 17:30/18:00 di quel giorno non c'era alcun materiale lì depositato.

(Intervento fuori microfono)

C'è da dire... c'è un'attività di indagine, ovviamente, che avrà il suo corso. C'è da dire che, quindi, proprio l'attività di repressione messa in campo in maniera importante dalla Polizia locale ha fatto sì che, contrariamente a quanto accaduto in altre occasioni, molti si fossero attrezzati per occultare questo legname, ed è quello che è accaduto perché quel legname, a seguito di informazioni acquisite da persone sentite perché a conoscenza dei fatti, era stato occultato in quella struttura fatiscente che è proprio adiacente al sito dove poi, in tutta fretta, nell'ambito di un'ora/un'ora e mezza è stato messo su questo accatastamento a cui poi è stato dato fuoco e c'è stato poi un giovane che, per fortuna, non è... come dire? - non ci sono stati lesi gravi - ha pensato bene di darne fuoco attraverso una modalità non del tutto consona a quello che si dovrebbe fare quando ci si appresta comunque ad accendere qualsiasi di fuoco. Quindi, ovviamente, poi è accaduto quello che è accaduto.

Presidente Bitetti

Grazie, Assessore.

Assessore Ciraci

Per quanto riguarda la mozione, quindi io voglio dire che, indipendentemente da quello che stava accadendo, già insieme al Consigliere Mazzariello, insieme all'Assessore Marti e insieme al Gabinetto Sindaco, si stava già immaginando per l'anno prossimo di renderci noi protagonisti, come Amministrazione comunale, della realizzazione di qualche falò di questo tipo attraverso quella che è la procedura che poi si andrà ad inserire all'interno di questo contesto, di cui ringrazio poi la Consigliera Fornaro che abbia fatto, molto prontamente, il giusto approfondimento.

Quindi, rispetto alla volontà dell'Amministrazione di arrivare all'anno prossimo con l'autorizzazione di alcuni fuochi nei quartieri che poi individueremo, e attraverso il sistema che utilizzeremo, di cui alla mozione che andrete oggi ad approvare, riteniamo quantomeno di poter dare, in alternativa, per l'anno prossimo a dei falò totalmente abusivi, dei falò che saranno autorizzati. Ovviamente, sin da ora dico che già dall'anno prossimo sarà messa comunque tutta quella che è l'attività in campo necessaria per reprimere e monitorare quelli che saranno comunque i falò abusivi che penso... spero di no, ma che penso che in qualche caso, comunque, ci sarà. Grazie.

Intervento fuori microfono.

Presidente Bitetti

Credo che sia andata... Credo che sia andata l'Assessore Di Santo.

(Intervento fuori microfono)

No, no, attenzione, mi ha detto che va... Chiedo scusa, Assessore Ciraci, stavo rispondendo al Consigliere Musillo.

Grazie, Assessore Ciraci.

Bene. Ci sono altri interventi?

No.

Interventi per dichiarazione di voto?

Il Consigliere Battista si è prenotato per la dichiarazione di voto.

Consigliere Massimo Battista

Velocissimo, Presidente. Per quello che ho già detto prima, in parte questa mozione la condivido, come avevo già esternato alla collega Fornaro, però, al di là delle delucidazioni date dall'Assessore, voglio ricordare all'amico buon Mazzariello, che detiene la deroga al Decoro urbano... caro Assessore, il Sindaco, così com'è previsto dal TUEL all'articolo 54, in qualsiasi momento, anche sulla questione del decoro urbano, ci sono tantissime segnalazioni.

Per quello che lei ha detto, nessuno è contro il lavoro egregio della stragrande maggioranza della Polizia locale, però purtroppo - mi assumo sempre la responsabile di ciò che dico - gli esaltati ci sono nella Polizia locale, nei lavoratori Ilva, nella Polizia di

Stato, nei Carabinieri, ci sono dappertutto, però voglio ricordare, siccome qualcuno dice... la strada, siccome la conosciamo anche noi e noi per strada ci siamo e quel punto lo conosciamo abbastanza bene: Presidente, Assessore, quella struttura dell'INAIL, quella struttura privata che è un vecchio rudere dell'INAIL, va murato, va chiuso, mi appello all'amico Mazzariello. Ma lì Sindaco - Consigliere Mazzariello, ti prego - il Sindaco è già ben informato di questa situazione, perché il sottoscritto gliel'ha ribadito in tantissime circostanze, anche all'Assessore Cataldino che faceva capo al Presidente Bitetti. Quel rudere vecchio va recintato, va chiuso. Perché io posso capire tutta la ragione, non è che la legna l'hanno portata dalle sei alle otto e mezza, ragazzi, sennò ci prendiamo in giro, eh! Qualora quel rudere fosse stato chiuso, non sarebbe accaduto quello che è successo.

Quindi ripeto, dico anche all'Assessore Ciraci, che ci ha deliziato con tutte le sue notizie... però - ripeto - quando si fa un tavolo concertativo, c'è un Regolamento che parla chiaro: se non ci sono autorizzazioni, la Polizia locale, di concerto con Polizia e Carabinieri, deve intervenire.

Quindi annuncio il mio voto contrario a questa mozione, perché continuo a ribadire che su questa mozione c'è il Regolamento che già esiste, quello della Polizia Locale di Taranto.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Odone per dichiarazione di voto, per il movimento... Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Odone

Sarò brevissimo, Presidente, per esprimere il nostro voto favorevole alla mozione presentata, come prima firmataria, dalla collega Stefania Fornaro e poi seguita da tanti altri colleghi di maggioranza.

Io faccio solo una brevissima considerazione in merito: sono anche d'accordo su quello che diceva prima il Consigliere Battista, che tutto si può evitare, su tutto si può sicuramente andare ad intervenire (su ruderi, su costruzioni che bisogna chiudere, eccetera), però sforziamoci tutti quanti, a 360 gradi in questo Consiglio comunale, a sollecitare un miglioramento socio-culturale

dei nostri cittadini, perché altrimenti non ci saranno azioni di nessuna amministrazione e di nessun colore che potrà risolvere questi problemi. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Odone.

Ci sono altri interventi?

La Presidente Fornaro si è candidata per dichiarazione di voto: prego, ne ha facoltà.

Consigliera Fornaro

Brevemente. Va bene, faccio la dichiarazione di voto: ovviamente, come Capogruppo “Con” noi voteremo favorevolmente. E volevo ringraziare l’Assessore Ciraci per la relazione puntuale che ci ha dato, ricordando anche, probabilmente anche in primis a me stessa, che per quanto giustamente voi abbiate provato a fare un’attività di contrasto su tutto il territorio, è chiaro che questo non è stato possibile a 360 gradi perché la situazione non era facile da controllare.

Mi auguro che questa mozione, nel passare, possa avere la possibilità di tenere in maniera più controllata determinate situazioni l’anno prossimo.

Presidente Bitetti

Se mi permette di aggiungere: per fortuna com’è andata, visto che l’incidente è stato grave e per fortuna che sono tutti in vita.

Bene, non ho altri interventi per dichiarazione di voto, metto in votazione la proposta iscritta al punto numero 9 dell’ordine dei lavori. Consiglieri al voto, per favore.

Consigliere Castronovi, De Martino...

(Interventi fuori microfono)

No, no, lo comunicavo solo per fare l’elenco dei Consiglieri che volevo ricordare solo – diciamo - sul colore.

13 voti a favore, 8 contrari: il punto numero 9 è approvato.

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Torniamo al punto numero 3: «*Mozione “Istituzione Commissione speciale” proposta dai Consiglieri Francesco Cosa e altri*».

Invito il proponente, primo firmatario, ad illustrare il punto.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente.

(Interventi fuori microfono)

Scusate...

(Interventi fuori microfono)

Posso, Presidente? Scusate! La mozione da me presentata e condivisa da tutta l'opposizione prevede l'istituzione, ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento sul funzionamento delle Commissioni del Consiglio comunale, di una Commissione speciale relativa al PUG.

Il Piano urbanistico generale è uno degli argomenti più importanti della città di Taranto, che si accinge ad affrontare e che disegna il futuro – appunto - della nostra amata Taranto. In questi giorni il Sindaco di Taranto, Melucci, ha fatto più appelli, l'ultimo è quello di domenica, dove chiede a gran voce una collaborazione sulle questioni importanti: una collaborazione alle opposizioni, una collaborazione alle associazioni, agli ordini; purtroppo, come Consiglieri comunali, constatiamo che, nonostante si lavori da circa tre mesi sulla redazione del Piano urbanistico generale, non abbiamo avuto nessuna comunicazione nella Commissione Assetto del Territorio, né dal Presidente, né dal dirigente, né dal tecnico incaricato Karrer che, a quanto ci risulta, è già passato all'incasso della prima tranche del suo compenso.

Quindi, siccome il PUG deve essere partecipato da tutta la cittadinanza, ma soprattutto - io ritengo - dai Consiglieri comunali, che sono coloro i quali poi andranno a votare questo importante provvedimento, ritengo che sia fondamentale istituire una Commissione speciale, che si riunisca almeno due volte al mese, dove possano partecipare gli ordini di architetti, ingegneri, Collegio dei geometri, le associazioni di categoria, per sapere quale direzione sta prendendo l'Amministrazione comunale su questa questione.

Devo dire che in questi mesi il Sindaco, oltre ad essere assente in Aula nella sua funzione di Primo cittadino, era anche Assessore all'Urbanistica e anche in questo ambito, in questo settore si è dimostrato assente. Avevamo appreso con favore la nomina di un nuovo Assessore, che ci faceva sperare in una partecipazione sulla questione urbanistica; come vedete, come potete vedere, i banchi della Giunta sono vuoti e l'Assessore all'Urbanistica, l'Assessore Viggiano che qualche giorno fa tacciava le opposizioni di assenza, abbiamo visto che evidentemente aveva altro da fare, sicuramente di più importante. Fatto sta che è assente a questa discussione fondamentale, ritengo, per il futuro della città di Taranto.

Quindi io, da Consigliere comunale, sto parlando col vuoto, con nessuno, perché chi è

deputato a dare comunque risposte ai Consiglieri comunali è assente. Sono certo che fra qualche mese... perché il dirigente al ramo, l'architetto Netti, ha detto che era prerogativa di questa Amministrazione varare il Piano urbanistico generale in un anno, sono passati già tre mesi e non abbiamo contezza di quello che sta accadendo, sono certo che poi ce lo porteranno in Aula, come avviene per il Bilancio, e diranno (col pacchetto pronto): "Cari Consiglieri comunali: votatevi il Piano urbanistico", che è stato fatto non sappiamo da chi e dove, senza sapere che cosa è previsto, quali sono le scelte delle Amministrazioni.

E, caro Presidente Fiusco, come tu sai, con l'impegno che stai mettendo da Presidente della Commissione Assetto del Territorio, mentre noi stiamo varando il PUG, continuiamo a fare varianti urbanistiche, cambi di destinazione d'uso, le BRT. Quindi si naviga in ordine sparso.

Quindi il nostro intento, e questa mozione presentata dalle opposizioni va proprio nella direzione chiamata, citata dal Sindaco qualche giorno fa, ormai da un mese: quella di collaborare. Quindi noi, anche in questa circostanza, vi metteremo alla prova, certi che non coglierete, anche perché, oltre a mancare la Giunta, vedo che manca il partito della maggioranza relativa di questo Comune, che è il Partito Democratico che, quando si parla di argomenti importanti, è puntualmente assente.

(Intervento fuori microfono)

Se il Congresso del Partito Democratico, poi, è più importante del Piano urbanistico generale, ne prendiamo atto e la città va messa a conoscenza anche di questa questione.

Quindi in Consiglio comunale ci parliamo addosso, perché - come faceva Mimmo Festinante che contava - non arrivate neanche a 10. Quindi, l'exasperazione che oggi in Aula ha portato l'associazione di categoria di Confcommercio, io la faccio mia e noi la facciamo nostra perché, così come mancate di rispetto alle associazioni di categoria, così come siete distanti nei loro confronti, siete distanti anche nei confronti di chi si spacca la schiena e si mette gli occhiali da vista per studiare e per dare il massimo contributo alla città di Taranto. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Cosa.

Veramente, per onestà intellettuale, devo dire che l'Assessore Viggiano è rimasta fino a poco fa in Aula, aveva... non entro...

(Intervento fuori microfono)

Però mi ha comunicato che doveva andare via, lo dico solo perché me lo ha riferito e lo voglio riferire, solo per questo.

(Intervento fuori microfono)

Doveva essere un impegno politico.

(Intervento fuori microfono)

Sto solo informando il Consiglio. Io ho solo riferito quello che mi ha chiesto di riferire al Consiglio, quindi per una forma di correttezza volevo... "relata refero" mi suggeriscono.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Martino: prego, ne ha facoltà.

Consigliere De Martino

Presidente: io vorrei riconoscere ad ogni Consigliere comunale il fair-play politico, credo che in questa circostanza - non me ne voglia - chi è intervenuto e ha citato e ha rimarcato l'assenza da questi banchi del Partito Democratico, forse - ripeto - c'è una carenza di fair-play, perché oggi il Partito Democratico, nella continuazione della sua fase congressuale dopo quella provinciale, ha iniziato i lavori del proprio Congresso comunale, programmato già da diverso tempo. Quindi non c'è nessuna...

(Interventi fuori microfono)

Ci sono io, che comunque sono un componente del Gruppo, quindi rappresento fisicamente ma politicamente il Gruppo. Per cui certamente vorrei invitare tutti i colleghi, lo farei io anche in caso contrario qualora ci fosse stato qualche altro congresso da parte di qualche altra forza o un gruppo consiliare, avrei espresso fairplay, espresso comprensione. A parte il fatto che l'Assessore Viggiano è stata qui seduta a fianco a me fino a pochi minuti fa, e dovete comprendere che alle 16:00...

(Intervento fuori microfono)

Per andare al congresso, non per andare da un'altra parte. Va bene...

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Consigliere De Martino, sul punto!

Consigliere De Martino

Comunque, Presidente, vado alla conclusione. Per quanto riguarda l'argomento, penso che tra un po' interverrà il Presidente della CAT, che darà anche informazione di un riscontro formale pervenuto da parte del dirigente architetto Netti.

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate. Prego.

No, solo un attimo, chi è SIT 40.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere: vede, ha mandato in tilt il microfono, perché non esce più il suo nome, l'ha espulso il sistema. Io non lo so che cosa combina il Consigliere, ha comunque saltato l'appuntamento. Va bene, poi quello vediamo. Prego.

(Interventi fuori microfono)

Scusate, dà "Prenotazione - in attesa Abbate" e poi "parla Abbate", vedete!

Io che cosa vi devo dire? Ha combinato qualche cosa, avrà messo mani all'impianto: che cosa vi devo dire?!

Va bene, dai può intravede.

Consigliere Abbate

Intanto noto che questa città è davvero anomala, in pratica sembra quasi che numericamente la minoranza sia diventata maggioranza e la maggioranza sia diventata minoranza, perché - signori cari - se la matematica non è un'opinione e la vista ancora, grazie a Dio, mi funziona e ci funziona, abbiamo la Giunta completamente assente, il Sindaco ormai è assente perennemente, tra i banchi della maggioranza ci sono, uno, due, tre, quattro, cinque, sei, più il Presidente Bitetti diciamo, 7.

Presidente Bitetti

Come “diciamo”? Io qua sto!

Consigliere Abbate

No: siccome - Presidente – lei si considera super partes, è in questo senso, non “diciamo”... nel senso che dei Consiglieri è super partes, è chiaro che fa parte della maggioranza, mentre l'opposizione paradossalmente sembra quasi più nutrita, con otto persone. Va bene, ormai non so quanto durerà questa Amministrazione, se i numeri sono questi. Né può valere altra giustificazione nel dire: “C'erano impegni: il congresso... non il congresso...”, ma io penso che la priorità vada al Consiglio comunale, perché noi siamo stati eletti per rappresentare i cittadini, non per andare al congresso. Poi se c'è tempo si va al congresso, se non c'è tempo non si va.

Ma al di là di questo, per quanto riguarda il discorso dell'istituzione di una Commissione speciale sul PUG, beh, il Piano urbanistico generale è – come dire? - l'impalcatura che deve reggere l'assetto urbanistico della città e ha una valenza assoluta, fondamentale. Ancora una volta, noi Consiglieri siamo completamente bypassati perché in alcuni ambiti, in alcuni settori, ci arrivano le determine, le delibere, molte volte - come dire? “a babbo morto”, quando non si può più incidere; in altri casi, invece, come questo sul Piano urbanistico generale, è calato proprio il silenzio nel modo più assoluto. Noi non sappiamo nulla, sappiamo del progettista che viene lecitamente retribuito a fior di quattrini, ma è un professionista, per carità di Dio! Però noi non abbiamo tutta questa dinamica, questa cronologia e cronistoria di un Piano urbanistico che dovrebbe, invece, essere partecipato. Proprio istituzionalmente il Piano urbanistico impone il coinvolgimento delle varie parti, dei vari soggetti non istituzionali. Beh, poi non lamentiamoci, abbiamo avuto già l'esperienza pochissimo tempo fa dell'Ordine degli Architetti che si è dichiarato completamente - come dire? - bypassato, scavalcato dall'Amministrazione comunale.

Ovviamente è necessario che ci sia una Commissione speciale, però ditemi voi se è normale che i Consiglieri comunali non sappiano nulla, nulla di quello che bolle in pentola per quanto riguarda il Piano urbanistico.

Alla fine, perché prima o poi vedrà la luce, verrà partorito... alla fine noi avremo il Piano urbanistico, ci verrà inviato e diranno: “Signori: menu fisso! Questa è la minestra

precotta, precostituita. Questa è: se vi pare, è così; se non vi pare, è lo stesso così!", questo a nocumento e proprio a danno dell'impegno di noi Consiglieri, perché - ripeto - come proprio istituzionalmente il Piano urbanistico generale deve coinvolgere le parti sociali "lato sensu intese", a maggior ragione il minimo sarebbe che noi Consiglieri avessimo dei segnali di partecipazione, di minimo coinvolgimento. Neppure quello! Non so! "Aspettando Godot" era il titolo di una commedia, "Aspettando il Piano urbanistico generale"!

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere.

Ha chiesto di intervenire il Presidente della CAT, Fiusco: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Fiusco

Grazie. Intanto il mio intervento vale come dichiarazione di voto contrario alla mozione. Perché?

Perché l'istituzione di una Commissione speciale ridurrebbe il numero dei partecipanti, degli stessi Consiglieri, invece dobbiamo dare larga partecipazione a tutti i Consiglieri per poter permettere anche i loro interventi, che possono essere anche valutati opportunamente.

Però in merito a questa mozione, io devo leggere la nota di riscontro del dirigente Netti...

(Intervento fuori microfono)

Inviata a Consigliere Cosa...

(Interventi fuori microfono)

Va bene, non la leg...

(Intervento fuori microfono)

"Oggetto: Redazione del Piano urbanistico generale del Comune di Taranto. Mozione: Istituzione Commissione speciale PUG.

In riscontro alla mozione dei Consiglieri comunali di opposizione del 9 marzo 2023, protocollo numero 80.099 del 10 marzo 2023, si rappresenta quanto segue..."

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Presidente, ma perché vuole estrapolare dei motivi da quella? La sta leggendo perché vuole estrapolare dei motivi?

Consigliere Fiusco

Sì, volevo estrapolare i motivi ma, a questo punto, facciamo sì... quindi senza leggerla, poi magari la mandiamo via PEC a tutti i Consiglieri, comunque ribadisco il concetto che esiste una Commissione Assetto del Territorio dove tutti i documenti vengono veicolati

direttamente nella Commissione e dove nessuno mi può dire che io non... cioè che noi come Commissione non condividiamo, nella Commissione CAT, quelli che sono i documenti. L'istituzione di una Commissione speciale ridurrebbe, ripeto, il numero dei partecipanti, dei Consiglieri a poter promuovere quelle che sono le azioni opportune, anche ai fini stessi del PUG. Grazie.

Il nostro voto comunque è contrario come "Riformisti per la Puglia".

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Musillo: prego.

Consigliere Musillo

Grazie...

(Intervento fuori microfono)

Basta contarsi, Francesco, dopodiché fatemi fare...

(Interventi fuori microfono)

Va bene, però io dico una cosa: innanzitutto io ho rispetto per i Consiglieri comunali di maggioranza che sono rimasti in Aula, sono sei, sette compreso il Presidente, sono sette e di questa questione ne voglio discutere con loro; dopodiché probabilmente, visto i Consiglieri presenti in Aula, il punto non passerà poiché non ci sono i numeri. Cioè il mio obiettivo non è solo l'approvazione della mozione, ma aprire una discussione su questo problema e avere anche dei punti di vista diversi, come ce li ha – magari - il Consigliere Fiusco. Non sono d'accordo. Innanzitutto, all'interno delle Commissioni, come tutte le Commissioni consiliari, non ci stiamo tutti quanti, ma c'è la rappresentanza di ogni Gruppo consiliare e poi ognuno all'interno del proprio Gruppo si fa le considerazioni che crede, quindi non c'è bisogno che ci siano tutti.

Sinceramente, rispetto all'opinione del dirigente che, in quanto dirigente, rispetto, ma questa esigenza posta da questo documento della opposizione è un'esigenza tutta politica, è un'esigenza tutta politica. Il PUG probabilmente, insieme al Bilancio, è il documento politicamente più importante, strategicamente più importante, e noi oggi non sappiamo assolutamente...

(Interventi fuori microfono)

Scusa, scusate... non sappiamo assolutamente, a tre mesi dall'inizio dei lavori, cosa sta accadendo. Non mi piace partecipare passivamente alle cose, soprattutto quando le cose sono importanti, soprattutto quando definiscono in maniera straordinaria il futuro nostro, dei nostri concittadini e dei nostri figli. Possiamo fare una Commissione affinché i Consiglieri comunali, non uno qualunque, possano sapere a che punto sono i lavori, in che direzione stiamo andando, cosa stiamo considerando, come stiamo ridisegnando la nostra città, quali sono i punti fermi strategici che vogliamo tenere fermi all'interno del PUG, a cosa vogliamo rinunciare per cose magari che possono sembrarci importanti e dove qualche volta bisogna fare delle rinunce?

E' un ragionamento politico! E la politica nella realizzazione di questo PUG oggi non ha notizie, non ha informazioni, non ha strumenti per valutare, non ha strumenti per consigliare, per dare delle opinioni. Ci ritroveremo, ancora una volta, anche in questo caso qualcuno che ci presenterà un PUG, magari tecnicamente perfetto - perché non mi metto a giudicare la capacità tecnica del professor Karrer rispetto alla mia, ma che magari politicamente ha preso, ha utilizzato, ha tracciato una strada che è contraria alla mia visione di città. Magari gli stessi tecnici, se con un confronto, insieme a chi - come il mio amico Michele Mazzariello - il sabato mattina va in giro per la città e guarda e osserva tante cose, rispetto a quello che i tecnici stanno facendo, il mio amico Michele Mazzariello può dire: "No, guardate che rispetto a questa cosa, stiamo facendo una sciocchezza, forse dobbiamo tornare indietro, forse dobbiamo migliorare il lavoro che state facendo".

È una cosa importante: riflettiamoci!

Io capisco, come dicevano gli altri Consiglieri, che sicuramente non ci saranno i numeri, ancora una volta, nonostante... anzi non c'è neanche lui adesso... ah, c'è ancora Michele, nonostante la presenza di Michele, ancora una volta il Partito Democratico preferisce evitare la discussione, preferisce evitare di prendere posizione, preferisce evitare di far diventare protagonista il Consiglio comunale, e questo accade. Ormai, caro Michele, siete diventati il partito delle negazioni, il partito che preferisce coprire tutto, il partito che impedisce, anche per via dei numeri, il Consiglio comunale tante volte di discutere su questioni profondamente importanti. Stiamo parlando del PUG, non stiamo parlando di altre cose. Questo argomento andava discusso. Questo argomento meritava anche un punto di vista diverso; così come, con tanta dignità, il Consigliere Fiusco rispetto alla sua opinione ha dichiarato, andava anche bocciato se non c'è una maggioranza disposta a sostenerlo, ma andava discusso. L'argomento non poteva essere ignorato. Ma ormai a questa modalità, purtroppo in questa città - non in questo Consiglio comunale - ci stiamo abituando.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Musillo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Battista: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Velocemente, Presidente. Annuncio il mio voto a favore di questa mozione oggi, qualora ce ne fosse ancora bisogno...

Presidente Bitetti

Consigliere Battista, le chiedo scusa: noi eravamo ancora nella fase della discussione, se sta...

(Intervento fuori microfono)

No, no, non lo dicevo se qualcuno vuole ancora intervenire, solo per quello.

Consigliere Massimo Battista

Mi sono anche un po' svuotato, sono un po' stanco di vedere puntualmente chi poi sui *social* se ne fa una ragione. Avrei voluto anche conoscere il pensiero del nuovo Assessore all'Urbanistica, che sui *social* è molto, molto presente, invece ha abbandonato l'Aula, come tutta la Giunta. Volevo ricordare ai Consiglieri comunali presenti che qui si sta andando a redigere il nuovo Piano urbanistico generale, che sarà il futuro della nostra città, ed oggi sfido chiunque, da parte dei Consiglieri di maggioranza e opposizione, se conosce lo stralcio di qualche punto che è stato messo lì sul tavolo.

A me dispiace chiamare sempre in causa chi di legalità e trasparenza ne faceva una ragione, ma è mai possibile che su degli argomenti così importanti sia la maggioranza che l'opposizione devono essere fatti fuori dai giochi?

Qui si decide il futuro della città di Taranto. Questa è una città che si sta svuotando: vorrei capire cosa ne pensa questa Amministrazione, cosa ne pensa il nuovo Assessore, il nuovo Assessore all'Urbanistica che ha girato tutte le deleghe, Michele, tutte le ha girate. Vorrei capire pure che cosa ne pensa, vorrei capire proprio che cosa ne pensa di un provvedimento così importante, dove - come diceva Francesco Cosa - noi abbiamo già liquidato il professor Karrer di più del 50%, il che vuol dire che il più del lavoro è stato fatto, caro collega Odone. E non è possibile che i Consiglieri comunali non vengano messi a conoscenza di quello che sta accadendo, Mario! E' impensabile una cosa del genere! Ne abbiamo fatto una battaglia sulle sottozone 32, vorremmo conoscere cosa sta facendo questa Amministrazione, ma questo non è possibile, e oggi ne è una riprova: una maggioranza che si è ridotta a sette persone, una maggioranza abbastanza consistente si è ridotta a sette persone. Avete chiesto l'anticipo del punto, stravolgendo quello che prevede il Regolamento, perché mi è parso di capire che adesso, se qualcuno presenta una mozione su un punto nevralgico, un punto importante, c'è la maggioranza che lo copia, basta chiedere l'anticipo e si discute prima di quel punto, Francesco. Questo è successo oggi! Questa è la vostra democrazia, Michele! Questa è la vostra democrazia! Purtroppo è successo, Michele!

(Intervento fuori microfono)

Sto finendo. Io sto parlando, Presidente. Ma io sto parlando, mica sta parlando lei.

(Intervento fuori microfono)

Ah, non mi puoi bloccare. Concludo col dire - e mi rivolgo alle tantissime brave persone Consiglieri comunali - Mario, tu ne fai una ragione della questione sulla trasparenza, ma è mai possibile che oggi, 29 marzo, noi non sappiamo, non abbiamo una carta in mano. E' clamoroso quello che sta accadendo! Andatevi a leggere le determine dei pagamenti già avvenuti a tutto lo staff del professor Karrer: possiamo capire che lavoro ha fatto?

Non lo volete fare come Commissione redigente, lo volete fare nella CAT, ma portateci il professor Karrer almeno nelle Commissioni.

Io annuncio, Presidente - e chiudo - il mio voto a favore di questa mozione, anche se

sono molto, ma molto deluso dell'andamento dei lavori che si stanno effettuando negli ultimi Consigli comunali, dove un'Amministrazione è totalmente assente, un Sindaco che domenica ha chiesto colla... veramente da quel comunicato ce l'aveva un po' con tutti.

(Intervento fuori microfono)

Presidente, scusami, ma dobbiamo vedere i video che sta facendo Abbate?

Presidente Bitetti

No, no...

Consigliere Massimo Battista

Presidente, allora dicevo...

Consigliere Abbate (fuori microfono)

Denucia, denu'! Denunciatemi!

Consigliere Massimo Battista

Presidente...

Consigliere Abbate (fuori microfono)

Voglio essere denunciato!

Presidente Bitetti

Consiglieri Battista: che mica sto parlando io, eh, il suo collega sta parlando!

Consigliere Massimo Battista

(parole fuori microfono) ...della Presidenza, Presidente, siamo pochi.

Presidente Bitetti

Sì, ma lei stiamo finendo la dichiarazione di voto.

Consigliere Massimo Battista

Il suo Sindaco domenica ha fatto un comunicato stampa, ce l'aveva un po' con tutti, non so se ce l'aveva anche con lei, non lo so, ce aveva un po' con tutti, poi chiede...

Presidente Bitetti

Con me? No!

Consigliere Massimo Battista

(parole fuori microfono) ...comunicato, ho visto che ce l'aveva un po' con tutti, con tutti.

(Intervento fuori microfono)

Va be', con me ce l'ha sempre! Poi nello stesso comunicato chiedeva collaborazione e questi sono i risultati: Giunta assente e maggioranza assente su un provvedimento di fondamentale importanza, sul futuro dei nostri figli. Che visione abbiamo noi nel nostro territorio: di questo si tratta. Ad oggi 28 marzo, 29 marzo 2023 possiamo dire che ancora noi, come Consiglieri, non abbiamo ricevuto nessun documento.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Festinante: prego.

Consigliere Festinante

Beh, io non sarò così lungo come i miei colleghi che hanno già detto tutto logicamente, ma vorrei ringraziare "i magnifici sette" che sono rimasti in Aula, come quel vecchio film. Siamo noi che combattiamo...

Presidente Bitetti

Consigliere Festinante: otto.

Consigliere Festinante

Il film ha cambiato regista: sono diventati, invece dei magnifici sette, i magnifici otto". Chiedo scusa al Presidente, visto che tutti gli altri sono andati via, non è rimasto più nessuno, così come è successo quando sono uscito dall'Aula che non c'era più nessuno in Aula. Ma in particolar modo vorrei ringraziare tutta la Giunta qui presente, che li vedo tutti uno a fianco all'altro e riescono a rispondere a tutte le nostre domande.

Vi ringrazio. Grazie, Presidente.

Sono veramente sconcertato: questo è il dato reale! Ragazzi: qua si parla del PUG, del futuro di Taranto e non c'è nessuno, nessuno. Parliamo da soli! Ma la città cosa ne pensa?

Faremo delle interviste in città per sapere cosa ne pensano di questa situazione. Questo è il fatto reale. Basta, basta.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Festinante.

Chiusa la fase della discussione, dichiaro aperta la fase della dichiarazione di voto. Non ho iscritti a parlare.

Consigliere Cosa, chiedo scusa, non avevo visto.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente. Scusate, leggerò...

Presidente Bitetti

Per dichiarazione di voto, Consigliere.

Consigliere Cosa

Domenica Melucci diceva che: "...si sta aprendo a Taranto una stagione impegnativa, dobbiamo restare lucidi ed uniti, abbiamo bisogno che tutti facciano la propria parte". Ora mi chiedo se lui domenica era lucido, perché noi siamo qui in Consiglio comunale a fare la nostra parte da opposizione.

Stiamo proponendo di fare una Commissione speciale per essere messi a conoscenza di ciò che avviene, sulle scelte che ricadranno sulla testa dei cittadini di Taranto e purtroppo è assente lui con tutta la Giunta.

Come prevedevamo, nonostante il Sindaco chieda collaborazione, oggi voterete contro questa mozione, che è soltanto propositiva, perché – caro Consigliere Fiusco, nella tua qualità di Presidente di Commissione Assetto del Territorio - da tre mesi non c'è stata una occasione, dico una, in cui si è parlato di come si sta procedendo in relazione al Piano urbanistico generale.

Inoltre, nelle Commissioni che - devo dire – lavorano, perché ci sono tanti provvedimenti, parlare in un'ora di PUG è un po' difficile; siccome noi chiediamo trasparenza, chiediamo partecipazione, evidentemente è una parola con la quale vi riempite la bocca (e mi riferisco soprattutto al Sindaco), però poi all'effetto pratico quando viene messo alla prova, dopo che chiede collaborazione, puntualmente ci bocciate le mozioni che sono solo propositive, per mettere a conoscenza la città di Taranto.

Chiudo, Presidente Bitetti, con le parole con le quali sempre il Sindaco Melucci chiosava...

Presidente Bitetti

Per favore, però per dichiarazione di voto.

Consigliere Cosa

(parole fuori microfono) ...chiaramente, Presidente, lo devo dire perché fa un richiamo al Consiglio comunale e, siccome in... *(parole fuori microfono)*

Presidente Bitetti

Ma io, per quanto mi riguarda... però lo motiviamo per una dichiarazione di voto.

Consigliere Cosa

La dichiarazione di voto e di responsabilità. Il Sindaco Melucci diceva: “Chiaramente, se il Consiglio comunale tutto lavorasse con meno strumentalizzazioni e maggiore efficienza, allora sì che sarebbe primavera per Taranto”. Allora, ragazzi, io quello che voglio dire è: ma ci sta prendendo in giro il Sindaco Melucci? Dove sta la strumentalizzazione?

Cioè qui siamo di fronte ai banchi della Giunta con il Sindaco che non viene mai e lui taccia il Consiglio comunale di strumentalizzare argomenti importanti come quello del PUG.

Ora, oggi noi abbiamo recitato e fatto la nostra parte con le nostre proposte, quindi non ci venga a dire che il Consiglio comunale e, soprattutto le opposizioni, non sono propositive perché i cittadini finalmente stanno cominciando a capire che la verità sta da questa parte.

Ovviamente, con questo confermo che il voto del Gruppo misto di opposizione sarà a favore della mozione. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Cosa.

Altri interventi per dichiarazione di voto?

No. Pongo in votazione la proposta. Segretario: non so se dobbiamo votare, siamo in 16 presenti in Aula.

16 presenti in Aula: quindi non possiamo andare in votazione per via dell'articolo 42...
(Intervento fuori microfono)

Sì, Consigliere De Martino, volevo solo darne atto.

Siamo 16 in Aula. Stavamo contando con il Segretario, è inutile attivare se siamo 16.
(Intervento fuori microfono)

Eh, “Presidente”! Che se non vale la votazione!

(Intervento fuori microfono)

Mi dice il Consigliere Castronovi che ha votato.

(Interventi fuori microfono)

Vota, Michele.

Io conto ancora 13 votanti...

13 votanti: la votazione non è valida.

Passiamo...

(Intervento fuori microfono)

Ma tanto arriveremmo a 14, Consigliere, numero non sufficiente comunque.

14 voti, non sufficienti a poter validare la votazione.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il punto numero 4 iscritto all'ordine del giorno...

(Intervento fuori microfono)

Prego? Signori, io vi prego: fino a quando...

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, il quorum costitutivo è di 11 Consiglieri, lei mi insegna che - gli articoli li conosce a memoria quanto me - se lei legge l'articolo 42, il quorum costitutivo è a 11, un terzo degli aventi diritto al voto. Sono 11 su 33.

Poi c'è il quorum deliberativo che è quello di 17, ma io non posso impedire a chi è presente in Aula di non trattare l'argomento. Vi prego, sennò mi impedisce di fare il mio ruolo! Sennò poi dite che io taglio i nastri, che taglio? Le registrazioni? Che cos'è che taglio? Non taglio niente.

Vorrei tagliare altre cose, non posso tagliare niente.

(Intervento fuori microfono)

Ma per quanto mi riguarda, io posso anche essere d'accordo...

(Intervento fuori microfono)

Posso anche essere d'accordo, però fino a quando ho il quorum costitutivo, io devo andare...

(Intervento fuori microfono)

Certo, certo.

Consigliere Massimo Battista

Scusa, se può contare quanti siamo.

Presidente Bitetti

Per favore, può fare l'appello?

Dottor De Roma (Segretario)

Vedo che quelli che ci sono: Festinante, Cosa, Musillo, Abbate, Battista, Battista, Toscano e Vietri, De Martino, Mignolo, Odone.

Quindi, 11 presenti: potete continuare a discutere.

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Possiamo continuare, possiamo continuare.

Dottor De Roma (Segretario)

Se non uscite...
(Interventi fuori microfono)
E uscite!

Presidente Bitetti

Bene. Allora, la Consigliera si è arrabbiata e se ne sta andando. Va bene, va bene...
(Intervento fuori microfono)
Va bene, è giusto.
(Intervento fuori microfono)
Ah, okay, chiedo scusa. La Consigliera Mignolo sta lasciando l'Aula, quindi eravamo 11, adesso siamo in 10 e, quindi, il quorum costitutivo non è più in essere. Quindi io fra cinque minuti dovrò rifare l'appello.

Alla ripresa:

Dottor De Roma (Segretario)

Procediamo all'appello: Vietri, Toscano, Battista Massimo, Battista Francesco, Festinante Cosimo, Cosa Francesco, Musillo, Abbate, Bitetti presente. Quindi siete in 9.

Presidente Bitetti

Con 9 presenti, la seduta non può continuare, è sciolta alle ore 18:23...
(Intervento fuori microfono)
No, non è aggiornato l'orario. Sono le 18:23.
Buona serata a tutti.